

# W E COOP

Anno 11 - N. 1  
Settembre 2021

QUADRIMESTRALE DELLA COOPERATIVA

PROGES  
Your Family Company

postatarget  
creative  
AUT. N° MBPA/CN/MA/62/2017  
Posteitaliane



della vita, basta saper voltar  
pagina e ricominciare.”

(Jim Morrison)



**IN EVIDENZA**

**Giancarlo Anghinolfi: "Diventare grandi per noi significa investire sul lavoro delle persone"**



Pg. 06

**Approvato il bilancio dell'anno della pandemia, il più difficile di sempre per la cooperativa**

Pg. 04

**Nasce a Parma la "Cittadella del Benessere"**

Pg. 08

**Tutto pronto per il "nuovo inizio" dell'Ufficio Soci**

Pg. 10

**98,8% delle famiglie è soddisfatto dei servizi educativi 0-6 di Proges**

Pg. 12

**La Commissione Bilancio si complimenta con Parmalinfanzia per la gestione dell'emergenza Covid**

Pg. 14

**Progettare il futuro: Call for Partner "Future Days" per l'Adriano Community Center**

Pg. 16

**SUSSIDIO STRAORDINARIO COVID-19**

**Conciliazione e sostegno alla genitorialità: novità 2021**

Pg. 26

**Bcoop: Biricca di Parma e l'Orto Botanico di Fiorenzuola insieme**

Pg. 34

**Che squadra il Porto di Coenzo!**

Pg. 36

**Re/Sister, il primo Festival Femminista a Parma**

Pg. 40

**La violenza contro le donne in numeri**

Pg. 44

**Per le donne dell'Afghanistan**

Pg. 46

**WEcoop**

Anno 11 - N. 1  
 Settembre 2021  
 WeCoop periodico  
 quadrimestrale inviato  
 gratuitamente ai soci  
 Registrazione Stampa  
 Tribunale di Parma n.3/2011  
 del 08/03/2011

**Direttore Responsabile:**  
 Andrea Marsiletti

**Redazione:**  
 Federica Bruno  
 Guido Cavalli  
 Giulia Zanardi  
 Francesca Corotti  
 Ilaria Dall'Olio  
 Roberta Ceci  
 Ilaria Gennari  
 Lorenzo Lasagna  
 Chiara Marando  
 Lorena Masarati  
 Alberto Padovani  
 Annalisa Pelacci  
 Tommaso Villani

**Mail:**  
 wecoop@gesinproges.it

**Grafica, Impaginazione:**  
 Coop. Sociale Cabiria

**Stampa:**  
 Coop. Sociale Cabiria

# Ripartire con maggiore consapevolezza e co-progettualità tra Pubblico e Privato

Ripensando a questo ultimo anno e mezzo, alle difficoltà affrontate, ai dubbi e i timori che hanno accumulato tutti noi, ciò che possiamo dire è che tutto questo sia durato molto più di quanto ci saremmo mai immaginati. Possiamo dire che molte cose non torneranno uguali a prima, almeno per molto tempo ancora.

Però, oggi possiamo anche affermare che la nostra vita e il nostro lavoro stanno lentamente ritornando a una situazione di normalità.

E ora che stiamo riprendendo in mano una nuova quotidianità, ripartiamo da dove ci eravamo bruscamente arrestati, rimettiamo la nostra cooperativa sulla strada maestra, per tornare a pensare in termini di sviluppo, di innovazione e di futuro. Per farlo, però, dobbiamo prima di tutto saper leggere il contesto in cui ci troviamo, comprenderne i limiti e le possibilità di crescita condivisa. Perché ciò che risulta altrettanto vero è che siamo in un momento estremamente critico.

Partendo da un dato oggettivo, che è l'analisi demografica del nostro Paese, emerge una situazione "allarmante" già presente da anni, data dalla convergenza di una serie di aspetti che vanno dall'aumento del numero degli anziani e l'allungamento delle aspettative di vita, a fronte della crescita di problematiche correlate a salute, con l'incremento delle patologie e delle comorbidità che insorgono in età avanzata, alla diminuzione delle nascite e riduzione della popolazione attiva. Un quadro che deve portarci a riflettere sull'impostazione legata alla sanità e al welfare in Italia.

Anche il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha messo la Sanità e il Welfare come punti focali sui quali è necessario attivare considerazioni importanti e investimenti significativi. Una nuova progettualità utile a rafforzare efficacia ed efficienza di questi due sistemi fondamentali per un Paese civile.

Occorre avviare una reale partnership tra Pubblico e Privato sociale, un ingaggio differente capace di identificare le peculiarità del soggetto Privato quale ideale soluzione, grazie a competenza ed efficacia di azione. Occorre, altresì, ridare forza al concetto di rete tra i servizi che negli anni è andato perdendosi a poco a poco.

Oggi assistiamo a una riduzione delle marginalità nelle gare d'appalto. In linea generale, ma con alcuni distinguo, non vi è un riconoscimento delle professionalità e del contratto collettivo nazionale di riferimento da parte di quei soggetti che dovrebbero avere come obiettivo principale quello di tutelare le famiglie e le persone che necessitano di servizi. È essenziale un nostro coinvolgimento a monte nelle fasi istruttorie della co-progettazione, e questo perché non può essere il soggetto Privato sociale a farsi carico delle inefficienze del Pubblico, tema vivo e sentito a vari livelli: economico, dal punto di vista burocratico, dell'arretratezza legata all'informatizzazione dell'ente pubblico e, non da ultimo, della necessaria revisione del Codice degli Appalti. A ciò si aggiunge la necessità del raggiungimento di una equità economica al fine di non generare ulteriori disuguaglianze, come quelle che potrebbero ampliarsi se non

ci saranno interventi concreti, trasversali, in una nuova visione olistica e non a compartimenti stagni, sugli adolescenti, sulle persone svantaggiate.

Non da ultimo, tengo a sottolineare che, da parte della politica e dell'opinione pubblica, sta passando pericolosamente un pensiero: quello che vede non più necessari i servizi residenziali agli anziani, ritenendo indispensabile un loro superamento attraverso modalità di assistenza domiciliare, erroneamente ritenuta un'adeguata sostituzione. Questo non può avvenire, chi lavora nel settore sa bene che certe patologie hanno bisogno di interventi mirati e strutture idonee impossibili da riprodurre e organizzare a livello domiciliare, se non con interventi strutturali pesanti e a lungo termine.

Infine, come donna, mi viene da fare un appello alla politica: porre attenzione a quei ragionamenti e percorsi che potrebbero portare nuovamente la figura femminile a gestire completamente il carico della famiglia. Purtroppo la pandemia ha messo in luce l'arretratezza del nostro Paese rispetto alle politiche sulla famiglia e di genere. Non basta costruire nidi e scuole per l'infanzia, per ovviare al problema è necessaria una visione più ampia che dia risposte concrete e che sia di stimolo.

Sarebbe importante cambiare atteggiamento e alcune Regioni dovrebbero osare di più in tal senso.

**Michela Bolondi**  
 Presidente Cooperativa Proges

# Approvato il bilancio dell'anno della pandemia, il più difficile di sempre per la cooperativa

Michela Bolondi riconfermata Presidente.  
Rinnovato il Cda: i nuovi membri

## Statuto e Regolamento Interno Socio Lavoratore di Proges

L'assemblea ha approvato alcune modifiche dello Statuto della cooperativa e del Regolamento Interno Socio Lavoratore. I testi sono disponibili sul sito della cooperativa nell'area riservata ai soci.

L'assemblea del 12 luglio della Proges ha approvato il Bilancio 2020 con alcuni soci che hanno scelto di partecipare in presenza al Paganini&Congressi di Parma e altri in remoto.

Il Bilancio dell'anno più terribile vissuto dalla cooperativa nel quale essa ha dovuto affrontare mesi drammatici a causa della pandemia, si è chiuso con una perdita di esercizio di 271.000 euro con un valore della produzione di 100,9 milioni di euro.

"Il settore dei servizi alla persona - ha dichiarato la Presidente Michela Bolondi - è stato tra quelli più duramente colpiti dalla pandemia, seconda per calo del fatturato solo al settore del turismo e della ristorazione, e i modesti risultati economici del bilancio 2020, con un significativo calo del fatturato e una lieve perdita di esercizio, non possono che riflettere questa situazione. Ma il coraggio e la professionalità con la quale abbiamo saputo affrontare gli eventi imprevedibili che ci hanno colpito sono un risultato ben più importante. Nell'anno più difficile e drammatico di quanti abbiamo vissuto insieme, abbiamo saputo dimostrare la nostra forza, la solidità del legame che ci tiene uniti, e il valore di quello che abbiamo costruito. Al tempo stesso, va detto con grande chiarezza, in questo momento manca completamente nel dibattito pubblico e politico una riflessione seria sui temi dell'invecchiamento, dell'educazione e della fragilità, senza la quale il sistema di welfare del nostro paese

rischia di non saper più rispondere adeguatamente ai bisogni delle persone e delle famiglie".

L'Assemblea ha anche eletto i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica per tre anni. La settimana successiva il CDA ha riconfermato Michela Bolondi nel ruolo di presidente. "Questa fiducia gratifica l'operato nel mio primo mandato, durante il quale penso di essere cresciuta come persona e come presidente" dichiara Bolondi. "I prossimi tre anni saranno un'opportunità per migliorare e interpretare i cambiamenti che stanno avvenendo intorno a noi. Spero di poter soddisfare pienamente le aspettative del Consiglio di Amministrazione".

L'assemblea ha infine votato la proposta di fusione mediante incorporazione della cooperativa Ambra a partire dal 1 gennaio 2022. Ambra è una cooperativa sociale di tipo A nata nel 1995 a Reggio Emilia che opera nelle aree educativa, salute mentale, anziani in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Abruzzo, collaboran-

do con le Istituzioni tramite la gestione diretta e in appalto di strutture e agendo sul mercato dei servizi con attività indipendenti. Nel 2019 (ultimo anno prima della pandemia), Ambra eroga servizi per 21,1 milioni di euro, impegnando 619 lavoratori (anno 2020), di cui 338 soci e 281 dipendenti.

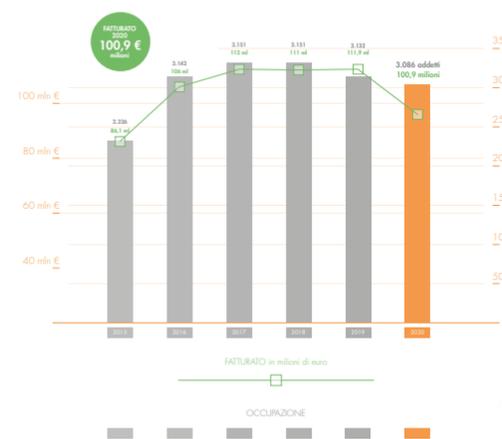
La fusione incrementa la potenzialità economica, patrimoniale, occupazionale e commerciale delle due cooperative generando sinergie territoriali. A seguito della fusione, che avrà effetto dal 1 gennaio 2022, Proges diventerà la prima cooperativa italiana di servizi alla persona, con una base sociale di 3.700 persone e una presenza territoriale su 12 regioni.

## Composizione del nuovo CDA di Proges

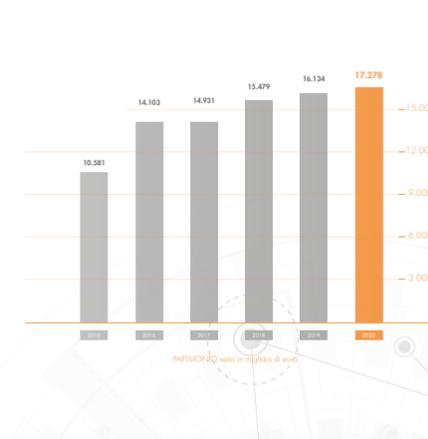
- Azzali Paola** | in servizio dal 1999 | Area educativa | zona 1
- Bolondi Michela** | in servizio dal 1995 | Presidente
- Bianchi Stefano** | in servizio dal 2000 | Area sistemi integrati di qualità
- Casiraghi Andrea** | in servizio dal 2013 | Area Lombardia | zona 3
- Corotti Francesca** | in servizio dal 2004 | Vice Presidente | Area Ufficio Soci
- Corvi Leonarda** | in servizio dal 1997 | Area Emilia Ovest | zona 2
- Cecchettini Alessia** | in servizio dal 2016 | Area Toscana | zona 5
- Dall'Olio Ilaria** | in servizio dal 2016 | Area Progettazione Commerciale
- Garsi Giovanna** | in servizio dal 2002 | Area Socio sanitaria | zona 1
- Pelacci Annalisa** | in servizio dal 2005 | Area Progettazione Commerciale
- Lamanna Sara Montserrat** | in servizio dal 2004 | Area educativa | zona 1
- Regalia Luigi Paolo** | in servizio dal 2017 | Area Socia Sanitaria
- Rocchi Valentina** | in servizio dal 2016 | Area Piemonte | zona 4
- Franzoso Sandro** | espressione del Socio Sovventore Camst
- De Luca Filippo** | espressione del Socio Sovventore Camst

## ATTIVITÀ E OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI

### DATI DA BILANCIO ECONOMICO



### PATRIMONIO NETTO



I dati di questa e delle seguenti tabelle sono riferiti al solo bilancio di Proges (dove non precisato diversamente).



Intervista

# Giancarlo Anghinolfi: "Diventare grandi per noi significa investire sul lavoro delle persone"

di **Andrea Marsiletti**

**Q**uali considerazioni sul bilancio 2020 di Proges? Quali prospettive per la cooperativa? Abbiamo intervistato il direttore generale di Proges Giancarlo Anghinolfi.

**Quale valutazione esprimi sul bilancio 2020 di Proges?**

Già nell'assemblea di bilancio dell'anno scorso abbiamo riflettuto sugli effetti prodotti dalla pandemia sulla nostra cooperativa. A giugno 2020 pensavamo di essere fuori dall'emergenza, ma a settembre e ottobre ci siamo ritornati dentro, seppur con meno violenza. Alla fine, rielaborando alcune strategie e applicando misure di ristoro, abbiamo chiuso un bilancio 2020 che ha retto l'urto dell'emergenza sanitaria. E lo abbiamo fatto senza utilizzare manovre di bilancio che la normativa ci avrebbe consentito, ma che avrebbero irrigidito la nostra capacità economico-finanziaria negli anni futuri. Ci sono stati Enti che hanno lavorato per definire strumenti che aiutassero

concretamente le aziende, e quindi anche noi. Devo dire che chi ha operato in modo più positivo sono state alcune regioni, soprattutto l'Emilia Romagna che ha dettato il passo alle altre. Anche il Governo ha emanato disposizioni che andavano nella giusta direzione, ma purtroppo è sempre arrivato in ritardo nel fornire giuste interpretazione alle norme che approvava, lasciando così a Enti terzi la possibilità di interpretazioni spesso finalizzate alla protezione dei propri bilanci piuttosto che delle fasce più deboli della popolazione. Penso, ad esempio, a certe Asp che hanno usato i risparmi derivanti dall'erogazione di minori servizi per aggiustare i loro conti. Anche il sindacato, soprattutto all'inizio, ha fatto fatica a capire.

**Come evolverà il sistema della non autosufficienza?**

È una domanda che ci si sta ponendo a tutti i livelli, insieme ad altre: le RSA sono ancora lo strumento adeguato a disposizione delle famiglie? Quali sono le

parti da salvaguardare e quelle da modificare? Quale deve essere il filo conduttore di questi servizi? Ciò che è emerso dall'emergenza da Covid 19 è che la Rete (sociale - sanitario - famiglia - Istituzioni) deve essere più solida, non lavorare per compartimenti stagni ma valorizzare le migliori prassi. In Parlamento sono state create due Commissioni che dovrebbero lavorare per interpretare l'evoluzione generale dei servizi e individuare le fonti di finanziamento. Purtroppo in entrambe le Commissioni gli anziani sono l'obiettivo, ma non i protagonisti, non essendo rappresentati a quei tavoli.

**Guardando al futuro, quali sono le strategie di Proges?**

Nel 2020 non ci siamo limitati ad affrontare l'emergenza, abbiamo proseguito le azioni impostate negli ultimi anni. Sono arrivati alla fine del loro percorso burocratico - amministrativo due project di Proges in Puglia e in Toscana. Gestiamo da novembre 2020, prima tramite af-

fitto del ramo d'azienda e poi da febbraio 2021 siamo diventati proprietari dell'immobile, una struttura a Pietrasanta da 93 posti che assicurerà continuità lavorativa a molti soci. Acquisendo il terreno abbiamo iniziato, insieme all'impresa Allodi, la costruzione di una nuova struttura da 70 posti all'interno della Cittadella del Benessere a Parma. È un progetto di grande valore da inserire nel filone di quelli innovativi. Abbiamo capito che le strutture che affrontano la non autosufficienza devono essere sempre più aperte e in relazione con il territorio.

**A che punto è il cantiere dell'Adriano Community Center (ACC) a Milano?**

È completato. Oggi la nostra cooperativa è proprietaria di una struttura da 140 posti RSA, 20 appartamenti protetti e altri 20 di social housing, un teatro, uffici, poliambulatori. È il risultato della cultura dei servizi che abbiamo maturato, fondata sulla messa in rete e non sulle chiusure. Il social housing, in particolare, è

una risposta all'emergenza abitativa per studenti e lavoratori fuori sede. L'ACC diventerà sede di un'agenzia ONU, il suo teatro un polo di comunità che metterà in risalto la cultura e l'intelligenza giovanili con il supporto della Fondazione Cariplo. Con la Casa della Carità realizzeremo una piattaforma informatica per favorire il volontariato, la domiciliarità e lo sviluppo di competenze.

**Quali novità sui mercati esteri?**

Alla fine di luglio è iniziata l'escavazione delle fondamenta della nostra struttura da 80 posti a Mosca. L'immobile si trova all'interno del primo anello della tangenziale della capitale russa. È un investimento che realizziamo con la cooperativa Leone Rosso, con un impegno di Proges di circa 1,5 milioni di euro, col quale vogliamo valorizzare il nostro lavoro, così come abbiamo fatto qualche anno fa con i nidi di Bruxelles. Nei prossimi mesi partirà un modulo formativo gestito da Proges rivolto a

una realtà imprenditoriale cinese per la formazione dei primi 30 operatori socio assistenziali; offriremo le nostre conoscenze ed esperienze maturate in Emilia Romagna a un contesto come quello cinese che registra un invecchiamento della popolazione, con indici inferiori a quelli italiani ma con un numero assoluto di anziani molto rilevante.

**In Assemblea è stata votata la fusione con la cooperativa Ambra. Come nasce e a cosa porterà questa unione?**

Con Ambra ci siamo conosciuti nel periodo più buio della pandemia. Da lì le persone hanno condiviso problematiche e competenze. Questa relazione ci hanno portato all'Assemblea straordinaria che ha votato la fusione delle due cooperative a partire dal 1 gennaio 2022. Oggi Ambra fattura circa 20 milioni su attività simili alle nostre. Il loro know how principale è relativo alla salute mentale. In questo settore conducono importanti attività in Lombardia che creeranno sinergie con le nostre in quella regione. Ambra è titolare di servizi in Emilia, Veneto e Friuli. In particolare a Reggio Emilia gestisce servizi per anziani e bambini, oltre che per persone con problematiche psichiatriche. È un percorso che stiamo facendo con persone capaci e intelligenti. E con un gruppo dirigente femminile. Ciò è un valore aggiunto. A volte incontriamo realtà con più di 10.000 lavoratori, per il 95% donne, con un consiglio di amministrazione prevalentemente maschile. Questo squilibrio è negativo.

**Cosa ci dobbiamo aspettare per Proges nel futuro prossimo?**

Gli interventi di cui ho accennato porteranno un valore della produzione di circa 50 milioni di euro, ai quali si aggiungono i 110-115 milioni che realizzerà Proges nel 2021. Nel 2022, con ogni probabilità, lavoreremo su un budget che supererà i 150 milioni di fatturato, in linea con gli obiettivi del piano strategico elaborato alcuni anni fa. Diventare grandi per noi non è una dimostrazione di forza, ma vuol dire porre le basi di un'impresa che consolida le proprie attività per costruirsi un futuro da protagonista e incidere sulle politiche sociali e del lavoro. Gli interventi finanziati sono ad alto valore di impiego di personale, stiamo investendo sul lavoro delle persone. Stiamo un'impresa che, partita da Parma, ha imparato a operare su tanti territori in Italia e all'estero.





# Nasce a Parma la "Cittadella del Benessere"

Un'area urbana alle porte di Parma con residenze private, servizi innovativi, una Casa Residenza Anziani (gestita da Proges) e un parco diffuso per migliorare la socializzazione e il benessere degli abitanti

**N**asce a Parma la "Cittadella del Benessere", un'area residenziale di 16.700 m2 in località Vigheffio, pensata con la precisa volontà di creare un nuovo modello abitativo, integrato e progettato per rispondere alle odierne esigenze dei residenti in termini di servizi, tecnologie e sicurezza. La novità arriva dal progetto che Allodi, storica impresa di costruzioni, sta sviluppando in città. La filosofia del progetto "Cittadella del Benessere" si fonda sulla volontà di apportare benessere sia fisico che mentale a persone appartenenti a fasce di età diverse, rispondendo alle esigenze di corpo, anima e mente attraverso aree di meditazione individuale ed esplorazione sensoriale, orticoltura, cucina outdoor, percorsi attrezzati per running e nordic walking. Dal punto di vista edilizio, l'intervento prevede la costruzione di ville monofamiliari e di un edificio residenziale dotato di accorgimenti costruttivi e di servizi volti a sostenere il benessere della persona e l'autonomia. Numerosi i servizi a disposizione dei residenti, tra i quali la concierge che gestisce il ritiro di posta e pacchi, piccole manutenzioni e l'innovativa prenotazione di pasti tramite app "ItChefWeb", con cui ordinare i menù direttamente alla cucina di produzione. In questo contesto, Proges gestirà una struttura socio-assistenziale per persone non autosufficienti, con una capienza di circa 70 ospiti, che risponde al fabbisogno di servizi per la popolazione anziana non autosufficiente, previsto dalla programmazione socio-sanitaria della Regione Emilia-Romagna e attestato dalle

lunghe liste d'attesa delle domande di residenza assistita. "Da molti anni - dichiara **Giancarlo Anghinolfi**, direttore generale di Proges - sul nostro territorio manca un investimento importante rivolto all'assistenza di persone anziane non autosufficienti. La pandemia che stiamo attraversando, inoltre, ci ha spinti a innovare il nostro modello di assistenza e a ripensare profondamente la relazione tra servizi e territorio, tra salute e comunità. Con questo investimento Proges vuole portare a Parma la prima struttura per anziani dell'era post Covid". Il progetto include funzioni commerciali, tra cui un'area food & beverage concepita secondo la logica relazionale del "co-office", ovvero uno spazio in cui sono presenti, oltre al servizio di caffetteria, zone e dotazioni per l'incontro, la lettura e lo smart working. Non manca un beauty center. La conclusione dei lavori delle residenze avverrà a dicembre 2022. Diversi i professionisti coinvolti. Il concept generale è stato affidato allo Studio Apostoli, atelier di architettura riconosciuto a livello internazionale per la progettazione in ambito benessere. "Ho accettato con grande entusiasmo l'incarico per questo progetto - commenta l'architetto **Alberto Apostoli** - intuendone da subito il carattere innovativo e le potenzialità in termini di benessere per le persone e l'ambiente, un tema che, alla luce degli eventi attuali, deve essere affrontato non solo a parole, ma con azioni concrete come questa". Lo Studio AIERRE, invece, si occuperà

della progettazione delle residenze e degli aspetti tecnico-amministrativi e cantieristici. L'idea alla base dell'intervento è frutto della sensibilità, tutta al femminile, delle sorelle **Daniela e Michela Allodi**, imprenditrici illuminate che si stanno impegnando con passione e determinazione per omaggiare la città di un progetto i cui valori principali sono più che mai fondamentali oggi e nel futuro: benessere, prevenzione e sicurezza: "Abbiamo pensato allo sviluppo di un nuovo modello per il comparto, altamente innovativo, affidandoci ai maggiori esperti del settore wellness, per realizzare residenze dotate di servizi di elevato standard in un parco pubblico con appositi spazi e attività che permettano di prendersi cura del benessere delle persone nel loro complesso di anima, corpo e mente e che siano fruibili dai giovani di ogni età e abilità". "L'Unione Parmense degli Industriali - chiosa **Annalisa Sassi**, presidente UPI - esprime il proprio apprezzamento per il progetto della Cittadella del Benessere, presentato da un'impresa associata che è fra le imprese storiche del nostro territorio e dimostra, grazie all'impegno di Michela e Daniela Allodi, di saper interpretare al meglio l'ambizione delle nostre imprese di contribuire, con soluzioni innovative e di pregio, alla realizzazione di una elevata qualità di vita per la nostra comunità. Il nostro apprezzamento si estende anche a tutti coloro, Proges in primis, Studio Apostoli, Studio AIERRE, che a vario titolo condividono questo progetto".



# Tutto pronto per il 'nuovo inizio' dell'Ufficio Soci

Intervista a Francesca Corotti, Vice-Presidente di Proges e Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali



di **Lorenzo Lasagna**

**F**rancesca, nel mese di aprile di quest'anno la cooperativa ha dato nuovo impulso al lavoro dell'Ufficio Soci. Su quali presupposti?

Veniamo da un anno e mezzo molto difficile, segnato dalla pandemia e da tutte le misure restrittive adottate, misure che hanno cambiato profondamente molti aspetti della nostra vita personale, familiare e lavorativa. Davanti a noi stanno scenari nuovi, diversi da quelli a cui eravamo abituati. C'è stata una veloce accelerazione e ogni giorno emergono nuovi bisogni di socialità, relazione, protezione, solidarietà. Anche la cooperativa è cambiata, facendosi più ampia e complessa. Per queste ragioni si è deciso di procedere alla riorganizzazione dell'Ufficio Soci.

**Quali?**

Anzitutto si trattava di consolidare il lavoro svolto negli ultimi anni, ma c'era anche l'esigenza di far evolvere il ruolo dell'Ufficio, nel metodo e nell'approccio, proprio in ragione degli scenari mutati. Abbiamo pensato a un progetto di lungo respiro, che copra l'intero arco del mandato del CdA rinnovato dall'Assemblea dello scorso 12 luglio.

**Cosa prevede il progetto di mandato?**

In primo luogo, le attività e i servizi verranno organizzati sulla base di quattro aree tematiche, che rappresentano altrettanti punti di riferimento, valori che

la cooperativa considera a fondamento della propria idea di 'responsabilità sociale'.

**Puoi elencarci questi ambiti tematici?**

Il primo riguarda l'asse famiglia-vita-lavoro. Il claim che abbiamo scelto è: "prendiamoci cura di noi". La cura come chiave del nostro benessere. Il secondo ambito è la sostenibilità, considerata nei suoi risvolti sociali, economici e ambientali. Il terzo è la formazione al cambiamento: nuove tecnologie, nuovi linguaggi. Per essere cittadini del nostro tempo dobbiamo imparare a muoverci in questa realtà mutevole, conoscerla e capirla. Il quarto ambito, ultimo ma non meno importante, è la partecipazione cooperativa, forse il più tradizionale e

storico. Tutti i progetti a favore dei soci saranno ispirati a queste quattro aree tematiche.

**E come li si tradurrà in azioni concrete?**

L'insieme dei progetti è ampio, e dev'essere considerato in un orizzonte temporale triennale. Posso farti alcuni esempi di iniziative che proporremo. La prima è "Un posto al nido", a sostegno della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro. Prevede un sostegno concreto, di natura economica, per i soci che iscrivono i loro bambini ai servizi 0-6 anni della cooperativa. Tra le iniziative di formazione metterei in evidenza quelle dedicate ai nuovi saperi tecnologici: corsi rivolti a soci e famiglie sui linguaggi digitali (social, piattaforme) che la pande-

mia ha portato alla ribalta. Infine, daremo maggiore rilievo all'accoglienza dei nuovi soci, predisponendo materiale, informazioni, attività mirate, per dare la giusta importanza al momento nel quale ha inizio l'esperienza dell'essere soci: l'ingresso nella cooperativa.

**In quale modo una socia o un socio possono prendere contatto con l'Ufficio?**

A noi preme incoraggiare percorsi realmente partecipati, creare occasioni di confronto e di scambio aperte a tutti. L'Ufficio Soci dev'essere pensato come un luogo di proposta, di stimolo, di aiuto reciproco e mutualità. Invito tutti coloro che siano interessati (e spero siano tanti) a scrivermi alla mail [ufficioci@proges.it](mailto:ufficioci@proges.it).

Customer satisfaction online

# 98,8% delle famiglie è soddisfatto dei servizi educativi 0-6 di Proges

di Giulia Zanardi

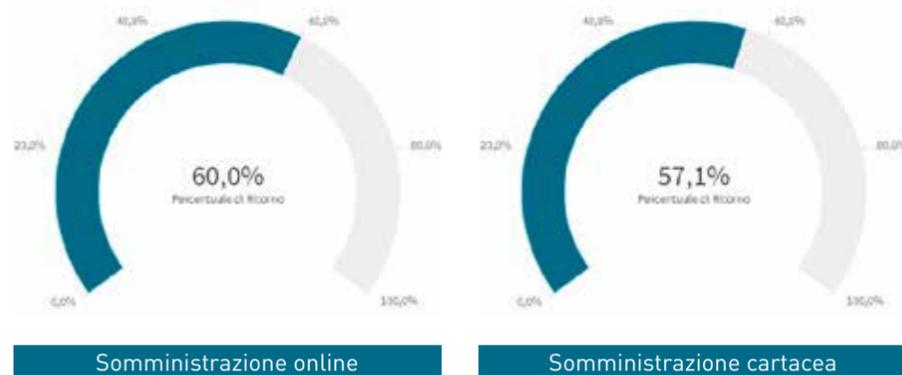
Come ogni anno è stata proposta un'indagine qualitativa sul grado di soddisfazione percepita dalle famiglie nei confronti dei servizi educativi 0-6 gestiti da Proges. Da sempre questo processo di rilevazione conoscitiva nasce per cercare di mettere in luce le esperienze personali vissute dai genitori e i loro livelli di apprezzamento nei confronti dei servizi educativi frequentati, contemporaneamente apre uno spazio dove poter esprimere pensieri e suggerimenti.

Per l'anno scolastico appena concluso, a causa della pandemia covid-19 che in alcuni periodi ha limitato i momenti di incontro educatori-famiglie, è stata proposta in via sperimentale la somministrazione del questionario di percezione della qualità in modalità online su un campione di 22 servizi gestiti da Proges in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e del Lazio.

A maggio 2021 dai servizi sono state inviate 670 mail con il link di accesso al questionario ai genitori dei bambini iscritti nei servizi coinvolti.

Più della metà delle famiglie, esattamente il 60%, ha partecipato all'indagine completando la compilazione.

Negli altri servizi educativi gestiti da Proges è stata attuata la somministrazione cartacea. In questo caso il 57,1% delle famiglie ha riconsegnato il questionario compilato.



Possiamo constatare che la risposta da parte delle famiglie è lievemente incrementata attraverso l'utilizzo dei tablet, pc e smartphone.

La rilevazione on line offre diversi altri vantaggi, come ad esempio quello di raggiungere tutte le famiglie, anche quelle che difficilmente possono essere incontrate nella quotidianità. Essa agevola la compilazione per i genitori che preferiscono compilare il questionario tradotto in inglese o francese ed inoltre ha un costo inferiore e una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale.

Data la rapidità nella raccolta dati, che sono subito a disposizione per le analisi e la stesura dei report, la somministrazione dei questionari può essere proposta a conclusione dell'anno educativo, al termine dell'esperienza vissuta dalle famiglie.

A partire dal prossimo anno è nostra intenzione estendere di compilazione on line ad altri servizi.

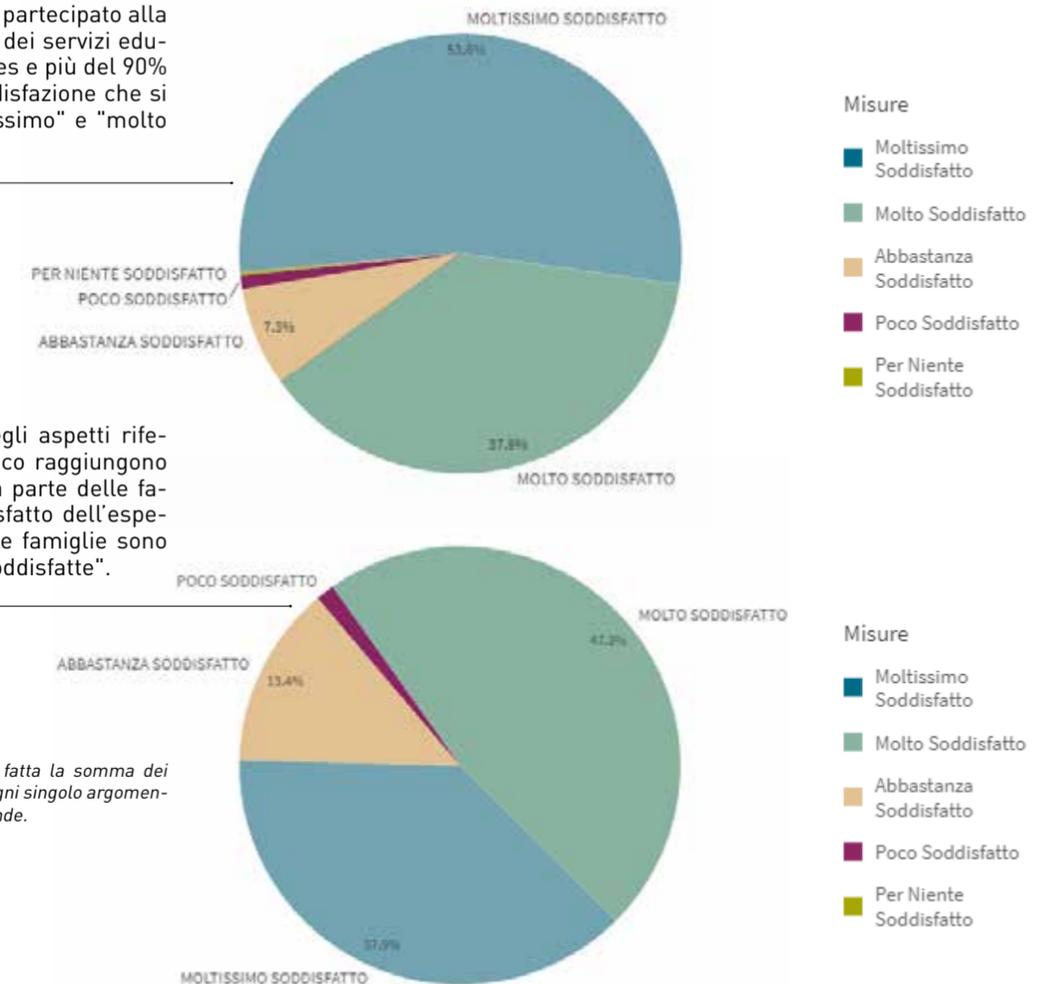
A prescindere dalla modalità di somministrazione, possiamo rilevare che il 98,8% delle famiglie che hanno partecipato alla rilevazione è soddisfatto dei servizi educativi 0-6 gestiti da Proges e più del 90% mostra un livello di soddisfazione che si attesta sui valori "moltissimo" e "molto soddisfatto".



Diversi sono gli spunti di miglioramento e i suggerimenti per gli educatori: *Al netto dell'impatto pandemia, incrementare le proposte di attività extra (piscina, teatro... attività svolte in passato) e le occasioni di interazione tra genitori, educatori e bambini". "Immaginare come stabilire le opportunità digitali anche in momenti di non pandemia. Immaginare qualche attività con i genitori all'aperto".*

Anche la valutazione degli aspetti riferiti al progetto pedagogico raggiungono un'ottima valutazione da parte delle famiglie: il 98,6% è soddisfatto dell'esperienza, più dell'85% delle famiglie sono "moltissimo" e "molto soddisfatte".

\*Per ogni compilatore è stata fatta la somma dei punteggi dati alle domande di ogni singolo argomento divisa per il numero di domande.



Comune di Parma

# La Commissione Bilancio si complimenta con ParmalInfanzia per la gestione dell'emergenza Covid

di **Andrea Marsiletti**

La Commissione consiliare Bilancio ha dedicato la seduta di luglio ad analizzare l'attività di ParmalInfanzia e, in particolare, come la società ha saputo fronteggiare l'emergenza pandemica. Alla Presidente Emanuela Baistrocchi il compito di relazionare: "Il covid ha colpito il lavoro di tutti, ma in particolare le strutture per infanzia all'interno delle quali la relazione è l'aspetto fondamentale da curare e preservare. Nel ringraziarle e complimentarmi con loro, sottolineo la professionalità, l'impegno e il senso di responsabilità di tutte le persone che, a vario titolo, hanno affrontato e affrontano tuttora l'emergenza covid nei nostri servizi. Hanno dovuto gestire situazioni molto impegnative, cercando

sempre di creare un clima di serenità nel quale fare vivere i bambini". La Presidente ha ricordato le modalità con le quali le strutture si sono organizzate nelle settimane del primo impatto pandemico: "Abbiamo ristrutturato gli spazi, istituito presidi di vigilanza sugli accessi, sanificato gli ambienti, definito referenti covid, implementato il documento di valutazione del rischio da infezione da coronavirus". Quindi, in tempi molto rapidi, è stato necessario revisionare tutti gli aspetti pedagogici, oltre che le modalità di ingresso e restituzione ai genitori. Il numero di incontri con i genitori è rimasto invariato, così da tenerli aggiornati sulle attività che stavano conducendo i loro figli".

"La sfida più importante era mantenere le relazioni, con il bambino, con la famiglia, con gli insegnanti, con i coordinatori nei servizi, tra strutture" ha concluso Baistrocchi. "La forte presenza dei bambini nelle scuole, inalterata durante tutto l'anno, e l'entusiasmo dei genitori ha ripagato di tutti gli sforzi compiuti. Sottolineo la stretta collaborazione che si è creata tra le coordinatrici del Comune di Parma e quelle di ParmalInfanzia per superare insieme questo anno speciale, nonostante tutto". Al termine della Commissione il Presidente Lorenzo Ilariuzzi ha espresso, a nome di tutti i presenti, i complimenti e un forte ringraziamento a ParmalInfanzia e tutte le sue operatrici.

## La bacheca virtuale dell'app Padlet

**"Si stanno rompendo tutti i modi tradizionali di fare scuola... serve avere coraggio. Pensare a una scuola molto più flessibile."**  
**"Dad e inclusione scolastica" (Dario Ianes)**

Il padlet è un'applicazione web based che permette di creare una bacheca virtuale dove è possibile inserire testo, immagini, video, musica, grafici, ecc.



Per i servizi 0-6 Proges ha deciso di adottare questo strumento per la comunicazione con e per le famiglie, per la sua versatilità e per la possibilità di proteggere il materiale che viene caricato tramite accessi controllati (es. da password individuali).



Una scelta inizialmente nata da esigenze pratiche quali la condivisione dei protocolli Covid-19, l'informazione delle nuove regole per la riapertura dei servizi ma poi è stato utilizzato come strumento privilegiato e immediato di comunicazione e condivisione con le famiglie che lo apprezzano per consultare le esperienze, i progetti e le proposte realizzate nel corso dell'anno educativo. Tutto ciò ne suggerisce l'estensione dell'utilizzo.

*Si potrebbe sfruttare maggiormente la piattaforma Padlet: non solo per documentare l'esperienza dei bimbi, ma anche per condividere le tematiche che i bimbi stanno affrontando all'asilo con i genitori, condividere letture/consigli utili per i genitori e creare una sorta di "community" dei genitori dove confrontarsi e raccontare le proprie esperienze*  
**Una mamma del nido San Martino**



Ecco allora comparire dei visivi che attraverso immagini, disegni, colori vivaci, esplorazioni, raccontano un anno di esperienze, di osservazioni e scoperte...

Il tutto condiviso con il gruppo di amici con cui si sono intrecciate e costruite relazioni importanti e a casa con i genitori.



# Progettare il futuro: Call for Partner "Future Days" per l'Adriano Community Center

di Chiara Marando

**L'**Adriano Community Center di Milano prende vita giorno dopo giorno con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per l'intero quartiere milanese, capace di soddisfare le esigenze della comunità intorno a sé grazie alla relazione tra salute e cultura.

Oltre ai servizi socio-sanitari, sociali ed abitativi gestiti da Proges, il progetto prevede che la struttura si completi di altre attività al servizio della comunità. Proprio per questo, dal 23 marzo al 30 aprile scorsi è stata lanciata una "Call for Partners".

A promuovere l'iniziativa Proges insieme a Shifton, azienda esperta in progetti di innovazione, nell'ambito di LaCittàIntorno, progetto di Fondazione Cariplo.

La Call for Partner "Future Days per l'Adriano Community Center" si è ri-

volta a soggetti locali e realtà imprenditoriali, profit o non-profit, desiderosi di intraprendere un percorso di co-progettazione di servizi e attività presso alcuni ambienti dell'Adriano Community Center, affrontando in tal modo le sfide del prossimo decennio sui temi del welfare culturale e dell'innovazione dei servizi di cura. Tema cardine delle proposte progettuali: "Cura come Cultura. Cultura come Cura".

La Call for Partner prosegue il percorso di attivazione del quartiere e delle sue comunità già avviato dagli Adriano Community Days, festival diffuso di iniziative dal basso del novembre 2019, anch'esso promosso da Proges, Shifton e LacittàIntorno con il patrocinio del Comune di Milano.

## RISULTATI E PROGETTUALITÀ

Oltre 30 le candidature pervenute da ben 48 organizzazioni proponenti. 27 realtà profit e non-profit selezionate attraverso la Call for Partners "Future Days per l'Adriano Community Center", già al lavoro per la creazione di un palinsesto condiviso secondo la tematica "Cura come Cultura. Cultura come Cura".

## PRIMI EVENTI CULTURALI ESTIVI ALL'ADRIANO COMMUNITY CENTER DI MILANO

Nell'attesa dell'autunno, quando è previsto l'avvio della programmazione Future Days, alcune delle organizzazioni e associazioni che hanno partecipato alla Call for Partners hanno voluto anticipare i tempi, organizzando nelle serate di luglio alcuni eventi nella piazza dell'ACC, così da portare l'interesse del quartiere anche alla dimensione culturale dell'intervento complessivo: Musicamorfofi, ovvero suoni da ogni angolo della Terra grazie al laboratorio musicale tenuto da Gennaro Scarpatò, che ha raccontato curiosi aneddoti sull'origine e le tecniche di utilizzo dei suoi strumenti; la DittaGiocoFiaba ha rappresentato lo spettacolo teatrale 'La storia di Milano in 50 minuti', arricchito da laboratori di circo a cura del Collettivo Clown e un gustoso aperitivo offerto da Rob da Matt e SO.DE; Apis e Spazio La Gobba hanno messo in scena una rappresentazione di teatro partecipato, al termine di un laboratorio che ha visto la partecipazione di una trentina di cittadini, che per una sera hanno portato nella piazza di ACC una versione rivista di 'sogno di una notte di mezza estate-ad Adriano'.



ACC

# Inaugurati gli Alloggi Protetti SO.F.I.A.

**M**entre negli spazi della futura RSA continua da oltre otto mesi il progetto "Hotel Covid", che ha permesso a più di 1.000 persone di negativizzarsi isolandosi in sicurezza, nelle prime settimane di giugno gli alloggi adiacenti alla residenza hanno ritrovato la propria vera identità dando alla luce SO.F.I.A..

Acronimo di Sostegno alle Fragilità e Integrazione Abitativa, SO.F.I.A., con i suoi 11 alloggi in comodi bilocali ben arredati, rappresenta la nuova proposta sociale di Proges per persone autosufficienti che desiderano mantenere l'autonomia abitativa in un contesto sicuro e protetto.

"L'obiettivo - ha dichiarato Andrea Casiraghi, Direttore della struttura - non è solo quello di rispondere a un bisogno, ma anche di far sì che storie di vita ed esperienze si intreccino istituendo, tramite legami e relazioni di buon vicinato, un nuovo modo di fare comunità".



Milano

# Convegni e momenti di confronto all'Adriano Community Center

**G**li spazi della futura RSA Adriano hanno ospitato due interessanti convegni nei quali Proges ha portato il proprio punto di vista strategico ed operativo, oltre alla presentazione e disponibilità della struttura che è ormai pronta a terminare la funzione straordinaria del Covid Hotel e passare al proprio ruolo ufficiale nel contesto del variegato mosaico dell'Adriano Community Center.

**"RSA, COSA CI HA INSEGNATO IL COVID"**  
Il Presidente del Consiglio Comunale di Milano, Lamberto Bertolé, ha organizzato il Milano Social Tour, dodici tappe in luoghi significativi della città, momenti di confronto su esperienze ed idee per ricostru-

ire le relazioni e ripartire dopo il Covid-19: aver scelto l'RSA Adriano per il tema "RSA, cosa ci ha insegnato il Covid" ha permesso al Direttore Generale Giancarlo Anghinolfi di poter esprimere la visione evoluta di Proges, che aspira a un ruolo attivo nella definizione delle nuove modalità di risposta integrata alla non autosufficienza post Covid-19, e al Responsabile del progetto ACC Luigi Regalia di declinare le caratteristiche di radicamento sul territorio e l'ampio spettro di servizi sociosanitari, abitativi e culturali del progetto.

**PERCORSO DI RSA DIFFUSA**  
L'Associazione Amici Casa della Carità, che con Proges organizzerà il percorso di RSA diffusa nel quartiere Adriano anche attraverso il supporto di assistenza telematica e volontariato organizzato, ha ottenuto il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia per il progetto, e organizzato presso l'ACC un momento laboratoriale con il territorio per la spiegazione tecnica dello stesso. In occasione del convegno erano presenti anche il Vicario Episcopale Luca Bressan, l'On. Maria Chiara Gadda, Don Virginio Colmegna e la Presidente di Proges Michela Bolondi che ha raccontato l'impegno della cooperativa di carattere sociale, politico, finanziario e organizzativo nel progetto ACC.

Parma

# "Viaggio nella Storia" con le CRA Proges

Il progetto di Proges denominato "Viaggio nella Grande Bellezza", iniziato nel 2019, ha consentito di accompagnare gli Ospiti dei servizi, in piccoli gruppi, in luoghi d'arte, cultura e bellezza. Luoghi scelti tra i numerosi che il territorio di Parma e provincia è in grado di offrire: Teatro Farnese, Pinacoteca, Museo Cinese, Fondazione Magnani Rocca di Mignano, ecc.

La parola d'ordine è stata "inclusività"; le difficoltà deambulatorie o cognitive non hanno pregiudicato la possibilità di partecipare. L'entusiasmo nel constatare la fascinazione e l'emozione di sentirsi parte di ciò che ci circondava è stato contagioso.

In queste circostanze la Bellezza rivela tutto il suo potere terapeutico per la mente e per il corpo, questo perché è scientificamente dimostrato che, ammirando un'opera d'arte, il nostro corpo produce reazioni molto simili a quelle derivanti da una piacevole attività sportiva.

Lo stupore nelle espressioni, le dichiarazioni meravigliate hanno sancito il successo dell'iniziativa. Purtroppo il periodo di emergenza sanitaria ha interrotto questo contatto diretto, fisico, con la Bellezza, con la cultura e con le sue forme espressive.

Da qui la decisione di partire per il "Viaggio nella Storia", nuovo progetto che ha concentrato la Grande Bellezza del passato in immagini e video.

Gli Ospiti delle strutture coinvolte sono così entrati in un mondo fascinoso fatto di costumi, colori, armi, cibo, paesaggi, verità e leggende. Il racconto si è sviluppato con leggerezza, curiosità e divertimento. Dame, cavalieri, principi e valorosi eroi di ogni tempo, sono da sempre protagonisti delle fiabe, dei racconti, dei film. Sono state narrate le loro gesta, riproducendo le condizioni sociali in cui hanno vissuto. Anche questo tipo di viaggio ha stimolato profondamente i ricordi, la fantasia, la libertà di pensiero. Lo studio dei costumi femminili e maschili, la

loro evoluzione, il contributo fondamentale dei suppellettili, sono stati argomentati con divertimento, lasciando spazio a digressioni senza mai perdere di vista la direzione originaria.

Gli ospiti hanno ribadito l'importanza di non porre limiti alle loro capacità e ai loro interessi.

Il tempo è stato dilatato, così come lo spazio, abbandonati coscientemente alla bellezza.



# Ricominciamo con l'Arte

Scelte creative e cromatiche degli ospiti hanno riprodotto opere pittoriche

■ Ricominciamo con l'Arte": questo è stato lo slogan all'interno delle strutture residenziali Proges durante i lunghi mesi della pandemia, alla luce della necessità di chiusure non solo fisiche ma anche emozionali; di desideri e affetti sopiti. Da qui la necessità di compensare questi deficit utilizzando la fantasia e "toccando" la bellezza.

Durante l'attività "Il Viaggio nella Storia" vi è stata una immersione in varie epoche storiche e in mondi lontani. Grazie alla preziosa collaborazione del Polo Museale della Pilotta, sono state organizzate visite di piccoli gruppi di ospiti delle nostre strutture residenziali. A queste esperienze dal vivo si sono aggiunte quelle virtuali e multimediali in struttura; la visione di immagini riproducenti ricche scene e costumi colorati, gli armoniosi

suoni della musica classica e dell'opera lirica, hanno trasportato in vicissitudini amoroze e in drammi sociali comuni a ogni epoca storica.

La conseguente progettualità di stimolazione cognitiva "Atelier Arte" ha l'obiettivo di valorizzare gli spunti raccolti durante "Il Viaggio" tramite la riproduzione di opere pittoriche e di soggetti importanti con materiali professionali di diversa origine. Un lavoro contraddistinto da scelte creative e da personali cromatismi. Il setting preposto comprende pennelli, matite, colori disposti attorno ai tavoli da lavoro, musica in sottofondo e meravigliosi soggetti di grandi autori del passato da colorare: Van Gogh, Leonardo da Vinci, Raffaello e molti altri.

In questi percorsi di attività laboratoriale ampio spazio viene lasciato alla creativi-

tà del singolo. Merita un focus particolare il lavoro svolto utilizzando le immagini della "Schiava Turca" del Parmigianino ammirata nella Pinacoteca della Pilotta. È stato proposto un pannello contenente 4 immagini del soggetto; l'utilizzo di colori sgargianti, l'adozione di scelte cromatiche personali, le numerose sfumature, hanno generato composizioni sulla falsa riga delle opere di Andy Warhol.

L'aspetto più rilevante, al di là delle creazioni esposte in mostra, è la gratificazione degli ospiti stessi. Sono loro che, ancora una volta, hanno dimostrato di avere il desiderio di apprezzare e beneficiare delle bellezze che la storia, il paesaggio e la cultura possono regalare: uno splendido insegnamento per le generazioni più giovani.



# Concerti in giardino



**D**a ormai più di un anno e mezzo stiamo vivendo un momento storico che impone restrizioni sociali al fine di combattere e contenere la diffusione del Covid-19.

Un'emergenza che vede maggiormente toccate quelle strutture che ospitano anziani e persone con disabilità, necessariamente più distanti dai propri cari e dalle famiglie per garantirne la sicurezza.

In questo contesto, la musica può rappresentare uno strumento capace di donare sollievo e stimolare le emozioni, alleggerendo la quotidianità all'interno delle strutture e andando a integrare le attività e iniziative giornaliere.

Dopo i risultati ottenuti lo scorso anno, Proges ha deciso di ripetere la sua iniziativa "Concerti in giardino", progetto volto ad offrire agli ospiti dei servizi residenziali CRA, Comunità psichiatriche e Centri per disabili, un breve concerto esclusivo e organizzato appositamente per loro, con lo scopo di allietarli attraverso le note musicali.

A eseguirli il sassofonista Massimo Ferraguti, che ha voluto dedicare il suo tempo e la sua arte per questo progetto.

L'iniziativa ha una duplice valenza: da un lato esprime la vicinanza della cooperativa ai propri utenti e ai loro famigliari, dall'altro rientra nell'ambito dei percorsi intrapresi mirati ad accompagnare e supportare il disagio vissuto dagli ospiti.

In totale sono stati tre gli appuntamenti: presso la CRA Villa Pigorini di Traversetolo, la CRA Santa Rita di Soragna e il Centro Sidoli di Parma.

L'occasione ha visto anche un ulteriore scambio artistico, con la donazione a Ferraguti di un quadro realizzato dagli ospiti al termine di ogni concerto.

# Totalità dei posti occupati e due nuove stanze per la quarantena alla CRA "Città di Salsomaggiore"

di Chiara Marando

La CRA "Città di Salsomaggiore" rinnova prontamente la sua capacità di risposta in fatto di sicurezza e disponibilità di posti all'interno della struttura. Una soluzione che si muove su un doppio binario in fatto di esigenze, ottenuta attraverso la capacità di progettazione e problem solving. All'interno della struttura sono state realizzate due ulteriori camere singole dotate di bagno, situate su differenti piani, nel pieno rispetto delle metrature e delle caratteristiche previste dalla normativa. Due ambienti ricavati da spazi precedentemente inutilizzati, provvisti di impianti di chiamata e tutti gli ausili necessari per persone non autosufficienti, la cui funzione sarà quella di soddisfare le indicazioni riguardanti l'allestimento di una zona grigia al 1° piano e una zona rossa al 2° piano: aree che serviranno per ospitare i nuovi Ospiti in ingresso, per i quali è prevista la quarantena preventiva, ed eventuali

casi sospetti Covid. Il tutto individuando e adottando le soluzioni opportune a garantire l'isolamento, la vestizione/ svestizione e i percorsi suddivisi per il cambio biancheria. Si tratta di un accorgimento che non solo riesce a garantire un importante e indispensabile servizio di prevenzione, sicurezza e isolamento, ma ha permesso anche di recuperare le due stanze precedentemente predisposte a questo scopo, per farle tornare a disposizione degli Ospiti. "Finalmente abbiamo nuovamente le 52 presenze all'interno della struttura. - spiega **Daniela Pandele**, Coordinatrice della CRA Città di Salsomaggiore - È una grande soddisfazione, perché da 12 Marzo 2020 non era più stato possibile arrivare al totale riempimento proprio in virtù della necessità di spazi preventivi e di isolamento. Vorrei ringraziare alla Cooperativa Proges per avermi dato la possibilità di raggiungere un traguardo

così importante in un periodo difficile. Ad oggi penso la CRA Città di Salsomaggiore sia l'unica struttura con la totalità dei posti occupati, pur rispettando il protocollo Asl relativo alle stanze rossa e grigia". "Questa operazione è estremamente significativa per la zona di Salsomaggiore, perché ha permesso alla CRA di tornare alla sua capienza originaria di 52 posti pur mantenendo e assicurando tutti i protocolli di sicurezza sanitaria - sottolinea **Giorgio Pigazzani**, assessore alle politiche sociali ed educative di Salsomaggiore - Ciò è per noi una soddisfazione, ci consente di rispondere alle esigenze dei nostri anziani sul territorio e delle loro famiglie, che hanno in tal modo la possibilità di rimanere vicino ai propri cari".



**Festeggiamenti a Villa Norge di Roccabianca, per i 98 splendidi anni della signora Carla!**  
Un compleanno celebrato tra l'affetto dei suoi familiari e del personale, nella massima sicurezza e nel rispetto delle normative anti covid.



Semplici ma preziosi gesti di riconoscenza da parte di alcuni piccoli ospiti dell'Hotel Covid Adriano, che hanno voluto ringraziare il personale per l'accoglienza e le attenzioni ricevute durante la loro quarantena.

Novità 2021

# Novità 2021 per i soci

## CONCILIAZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

### Un posto al Nido

Dall'anno scolastico 2021/22 è attiva l'iniziativa "Un posto al nido", condizione di miglior favore per i soci di Proges e Kaleidoscopio che si inserisce all'interno del percorso di azioni e opportunità promosso nell'ambito delle politiche sociali.

"Un posto al nido" è un'iniziativa che offre la possibilità per i soci, di iscrivere i propri figli in età 0-6 anni ai servizi educativi erogati su posto privato da Proges e Kaleidoscopio indipendentemente dall'appartenenza del socio lavoratore all'una o all'altra cooperativa, beneficiando di una scontistica particolare. Con questo progetto si vuole promuovere la conciliazione come valore e il sostegno alla genitorialità attraverso un supporto concreto ai soci, che consenta di facilitare l'equilibrio tra vita privata e lavoro. Servizi coinvolti:

### Elementi economici principali

- Nido di infanzia: frequenza giornaliera full time retta mensile fissa 561€
- Scuola dell'infanzia: frequenza giornaliera indipendentemente dalla tipologia di frequenza, 10% di sconto sulla retta mensile
- Micronido - Educativa Domiciliare - PGE: frequenza giornaliera, 10% di sconto sulla retta

*Nota: sono esclusi dalla convenzione i servizi complementari. Per tutto quanto non previsto dalla convenzione, si fa riferimento ai contratti dei singoli servizi.*

### Modalità di adesione

Per poter usufruire dell'iniziativa, i soci lavoratori Proges e Kaleidoscopio devono presentare la domanda, compilando l'apposito modulo di richiesta presso il servizio scelto o scaricandolo dal portale "Io sono socio". La Cooperativa risponderà per accettazione tramite l'Ufficio Soci.

Per il servizio di Nido d'Infanzia, stante il numero di posti limitati, le richieste dovranno pervenire entro la data del 31/08/21 e, in caso di parità di data nell'invio della richiesta, e fino ad esaurimento posti, verrà presa in considerazione la richiesta pervenuta dal socio lavoratore titolare di una maggiore anzianità di servizio.

I dettagli completi dell'iniziativa, il regolamento e i moduli per la domanda di adesione sono consultabili e scaricabili sul portale "Io sono socio".

## CREDITO E RISPARMIO

A fianco degli strumenti tradizionali come il prestito al socio e il libretto di risparmio, sono stati stipulati accordi con istituti bancari e compagnie assicurative che prevedono prodotti riservati ai soci e consulenti dedicati.

### BPER BANCA

È stata attivata una convenzione con BPER Banca al fine di poter usufruire di condizioni agevolate per:

- Conto Corrente
- Mutui
- Prestiti agevolati

## SARA ASSICURAZIONI



## SALUTE

### Sussidio straordinario SMA Covid-19

Continua anche per il 2021 l'iniziativa straordinaria dedicata a soci e dipendenti a tempo indeterminato per sostenere coloro che hanno contratto il covid-19: "SMA - Assicurazione emergenza covid-19".

Tutti i dettagli delle iniziative si possono consultare sul portale "Io sono socio" <https://soci.proges.it/>



DAL 1948  
ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA  
A MODENA

Il sussidio straordinario non è cumulabile con la diaria da ricovero per malattia eventualmente prevista nel Piano Sanitario Aziendale. Il sussidio è riconosciuto ai soci ed assistiti che sia al momento dell'inizio della malattia e che alla data della liquidazione (31.03.2022) risultino iscritti al Libro Soci SMA. In caso di invio di documentazione incompleta e/o oltre la scadenza del 31 gennaio 2021, la pratica verrà automaticamente rifiutata. \*CONSULTA LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E NECESSARIA SUL PORTALE [www.smamodena.it](http://www.smamodena.it)

# SUSSIDIO STRAORDINARIO COVID-19

È un'iniziativa volontaria di SMA che, già lo scorso anno, ha messo a disposizione oltre 100mila euro per supportare i propri soci e assistiti.

In questo modo SMA desidera rinnovare anche per il 2021 il sostegno dato ai lavoratori della cooperazione che tante volte sono stati in prima linea nello svolgimento delle loro attività.

## Chi ne ha diritto?



**I SOCI ASSISTITI** (dipendenti delle Cooperative) e **I SOCI INDIVIDUALI** di SMA. Il sussidio copre le malattie da COVID 19 del periodo compreso **TRA IL 1° GENNAIO E IL 31 DICEMBRE 2021.**

## Cosa prevede?



In caso di **RICOVERO IN OSPEDALE PER IL TRATTAMENTO DI COVID19** a seguito di positività accertata con il tampone rinofaringeo e che abbia comportato la degenza per un periodo almeno superiore a 3 giorni di calendario; Sussidio di **20€ AL GIORNO** per un massimo di **10 GIORNI ALL'ANNO**. Il primo e l'ultimo giorno di ricovero sono considerati come unico giorno.



In caso di **ISOLAMENTO DOMICILIARE A SEGUITO DI POSITIVITÀ** al virus accertato tramite tampone rinofaringeo e resosi necessario secondo le prescrizioni delle strutture sanitarie pubbliche e con attuazione delle disposizioni in esso contenute. Sussidio di **20€ AL GIORNO** per un massimo di **10 GIORNI ALL'ANNO** e per ogni giorno di permanenza presso il proprio domicilio/residenza.

## Come FARE?



**INVIARE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA\*** in ogni sua parte a [sussidi@smamodena.it](mailto:sussidi@smamodena.it) **Entro il 31 luglio 2021**

per le malattie da COVID 19 iniziate e concluse tra il 1 Gennaio e il 30 Giugno 2021 **Entro 31 gennaio 2022**  
per le malattie da COVID 19 iniziate e concluse tra il 1 Luglio e il 31 Dicembre 2021

## QUANDO riceverò il sussidio?



**SMA EROGHERÀ IL SUSSIDIO** una volta trascorsi 60 giorni dalla chiusura del termine ultimo (31 gennaio 2022) cioè **ENTRO IL 31 MARZO 2022.**



Per maggiori dettagli leggere il "Regolamento" completo consegnato alla Cooperativa e caricato sul PORTALE SMA CON TE.

Scopri di più su [www.smamodena.it](http://www.smamodena.it)

Prestiti personali Cash Capital  
**Basta pensarci**



Per i dipendenti di PRO.GES.  
TAN fisso 4,5% e copertura assicurativa

Ecco due esempi di finanziamento

IMPORTO €	NUMERO RATE	RATA MENSILE €	TAN%
3.000	50	65,91	4,5
5.000	60	93,22	

Iniziativa valida fino al 30.06.2021

Prestito personale: TAN fisso 4,50% - TAEG 4,74% per prestiti di importo fino a 5.000 euro con TAN fisso 5,95% - TAEG 6,17% per prestiti di importo superiore a 5.000 euro.  
Esempio: Importo totale del credito € 5.000,00 rimborsabile in 60 mesi mediante rate da € 93,22. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include € 0,00, imposta di bollo sul finanziamento € 16,00 (dedotta dall'importo totale del credito) e importo totale dovuto dal consumatore € 5.593,20.



Cash Capital - Convenzione dipendenti di PRO.GES. SOC. COOP. SOCIALE  
**L'offerta prevede:**

- TAN FISSO 4,5% PER IMPORTI FINO A 5.000 EURO E DURATA DA 20 A 60 MESI. PER CONOSCERE LE ALTRE OFFERTE, CONTATTA L'ASSISTENZA CLIENTI
- COPERTURA ASSICURATIVA GRATUITA\*
- ADDEBITO DELLE RATE DIRETTAMENTE IN BUSTA PAGA
- FIRMA DIGITALE GRATUITA
- NESSUNA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA PRATICA

**AVERE INFORMAZIONI E RICHIEDERE IL PRESTITO È SEMPLICE**

Contatta BPER Banca:  
Filiale di PARMA, Agenzia 3  
VIA TORELLI 52, 43123 PARMA - PR  
Tel. +39 0521 243043 - Fax +39 0521 243031  
Email: parma3@bper.it - Milko Succi - 337 1317769  
oppure  
scegli la filiale più comoda a te cercandola sul sito [www.bper.it](http://www.bper.it) cliccando il link "filiali" e nella sezione **trova la filiale BPER Banca più vicina a te** digita il tuo CAP o la Città

Oppure contatta Finitalia, scegliendo una delle seguenti modalità:

- Inquadra il codice QR e inserisci 6 dati
- Scrivi a [prestiti.dipendenti@finitalia.it](mailto:prestiti.dipendenti@finitalia.it)
- Chiama l'Assistenza Clienti Finitalia al numero 02.51887.829 (Lun-Ven: 8.30-19.30; Sab: 8.30-13.00) oppure la linea dedicata ai numeri: 02.51887.913 - 929 - 922 (Orari ufficio)



Prima di sottoscrivere il contratto, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI). La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.. Offerta valida sino al 30/06/2021, salvo rinnovo delle condizioni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



[www.finitalia.it](http://www.finitalia.it)

# Family Audit

**L'**equilibrio vita e lavoro (work-life balance) è un concetto recente e molto ampio.

Si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini.

Proges è certificata Family Audit. La certificazione ha l'obiettivo di sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni attraverso la conciliazione tra famiglia e lavoro.

Il percorso di certificazione ha aiutato la cooperativa a valorizzare le buone pratiche messe in atto abitualmente nei servizi/uffici con un proposito di miglioramento organizzativo, orientando alcune delle scelte effettuate in termini di Welfare aziendale e flessibilità lavorativa.

All'inizio dell'anno è stata attuata la procedura per il consolidamento della certificazione che ha portato all'aggiornamento delle azioni del piano. In particolare è stato somministrato il que-

stionario sui carichi di cura attraverso il portale di accesso alle buste paga per darne massima diffusione.

È stato inoltre aggiornato il corso di formazione sulla cultura della conciliazione ed è stata redatta la terza edizione della Guida pratica alla conciliazione.

Tutti i documenti sono disponibili sul portale soci.

A seguito del procedimento amministrativo, la Provincia Autonoma di Trento ha confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del processo di consolidamento.



CORSO

CERTIFICAZIONE  
**FAMILY AUDIT**  
IN PROGES

TERZA EDIZIONE

**GUIDA PRATICA  
ALLA  
CONCILIAZIONE**





# Laboratorio di Podcasting: è nata la web Radio Mario Lodi

di **Chiara Marando**

**C**ome nasce l'idea di un laboratorio di podcasting e di una radio web?

Alcuni docenti dell'IC Mario Lodi, più precisamente Sara Vitali, Stefano Manici ed Elisabetta Salvini, hanno proposto il canale radiofonico come strumento di coinvolgimento e racconto del percorso e della quotidianità scolastica.

Una scelta fatta sulla base degli ottimi risultati che il fenomeno del podcasting e delle web radio sta sviluppando, un vero e proprio successo in ambito comunicativo e formativo. Anche nel mondo della scuola vi sono alcune esperienze pionieristiche che testimoniano le potenzialità del progetto, attraverso la costruzione di vere e proprie redazioni di studenti giornalisti in erba. Da qui l'ideazione e impostazione della Web Radio Mario Lodi, un canale dove gli alunni potranno esprimere le proprie idee e capacità, oltre allo sviluppo di capacità relazionali e lavoro in gruppo.

Il Podcast consiste in un contenuto audio dalla durata di 10-30 minuti che consente l'ascolto di storie o contenuti tramite siti e piattaforme online.

In chiave didattica rappresenta uno spazio di espressione e delle dinamiche comunicative, un ottimo strumento di indagine autobiografica e di narrazione del sé.

Attraverso il suo utilizzo gli alunni sperimenteranno strumenti digitali, le tecniche di public speaking e la consapevolezza della propria individualità. Il lavoro in gruppi evidenzierà le competenze di leadership e le dinamiche relazionali all'interno del gruppo stesso, che influenzeranno il processo creativo del prodotto finale. Attraverso il percorso formativo gli studenti potranno apprendere le nozioni tecniche per l'editing, la produzione e la messa online dei podcast, ma avranno anche modo di costruire una redazione giornalistica.

"Parlo anche a nome delle colleghe nel fare i complimenti ai ragazzi e alle ragazze della redazione, non avremmo mai pensato di riuscire a creare un progetto così bello, ma anche una situazione che ha coinvolto più persone e colleghi - ha sottolineato Stefano Manici. - Fin da subito si è percepita l'energia e il senso di collaborazione. Siamo convinti che possa rappresentare un nuovo modello di fare scuola dove studenti e docenti si sono trovati a lavorare insieme. Si tratta di una iniziativa che diventa anche strumento didattico per imparare e studiare".

Le puntate sono disponibili su <https://www.spreaker.com/show/radio-mario-lodi>



Marche

# Zenit Sociale si aggiudica l'assistenza domiciliare integrata di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno

di **Tommaso Villani**

**D**al 16 settembre il Consorzio Zenit Sociale gestisce il servizio delle Cure Assistenziali Domiciliari Integrate dell'Azienda Sanitaria Area Vasta n. 5 nelle Marche (comprende i distretti di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno).

Zenit Sociale aveva partecipato alla procedura di appalto con le consorziate Proges, San Giovanni di Dio e Formula Servizi alle Persone.

L'appalto riguarda i servizi di assistenza infermieristica, assistenza riabilitativa, socio sanitaria con formazione complementare in assistenza sanitaria (O.S.S.S.), e attività di supporto al servizio, da effettuarsi a beneficio dei cittadini residenti o con domicilio sanitario nell'area circoscritta da San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

Queste le parole del direttore generale e procuratore di Zenit Sociale Gian Luca Pelagatti: "Siamo soddisfatti di avere ottenuto dalla stazione appaltante l'ag-

giudicazione definitiva di una gara a cui avevamo partecipato nel maggio 2019. La sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona, a noi favorevole, non accoglie il ricorso dell'attuale gestore, arrivato terzo in sede di gara. A livello organizzativo stiamo definendo i ruoli e le figure professionali delle consorziate che insieme a noi si sono aggiudicate il servizio domiciliare, ed individuando i referenti del Consorzio per interagire con la stazione appaltante. Il servizio di assistenza sanitaria domiciliare sarà erogato con una modalità organizzativa ed operativa in linea con gli indirizzi ministeriali e regionali, con l'individuazione di diversi livelli e profili di cure assistenziali domiciliari, infermieristiche, riabilitative."

Le tipologie assistenziali sono articolate, in base a quanto indicato nella D.G.R.M. n. 791 del 30.06.2014 "Linee guida per l'organizzazione delle cure sanitarie domiciliari", secondo i seguenti livelli/profilo di presa in carico: cure domiciliari presta-

zionali (occasionali o cicliche programmate), cure domiciliari integrate I livello, cure domiciliari integrate II livello, cure domiciliari integrate III livello, cure palliative per malati terminali.

I destinatari delle Cure sono persone di entrambi i sessi, di tutte le età, minori, adulti o anziani affetti da disabilità, permanente o temporanea, con associata limitazione dell'autonomia, conseguente a patologie, pluri-patologie o patologie croniche degenerative, che non siano in grado di raggiungere i luoghi di cura a causa di gravi deficit cognitivi, sensoriali, motori o che si trovino in condizioni abitative tali da rendere impossibile o molto difficile lo spostamento ed il trasporto dal proprio domicilio; pazienti provenienti da reparti ospedalieri con protocolli di dimissione protetta che presentano una dipendenza sanitaria o socio-sanitaria, per i quali è richiesto uno o più interventi di cura presso l'abitazione domiciliare.

Biricco

# Una casa e un lavoro a chi è in difficoltà nell'albergo sociale Maria Luigia di Tabiano

di Chiara Marando

inaugurato a Tabiano l'Albergo sociale Maria Luigia che ha l'obiettivo di fornire un alloggio temporaneo a prezzi calmierati e un supporto all'orientamento professionale e all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

All'onda lunga della crisi economica si sono sommati i drammatici effetti sociali della pandemia: per questo sono in aumento i casi di persone prive di una sistemazione abitativa che sono costrette a dormire per strada o in condizioni di estrema precarietà. Tali persone spesso non sono clochard per scelta, ma persone in stati di difficoltà temporanea che vorrebbero inserirsi/reinserirsi nella nostra società attraverso due cose fondamentali per la dignità umana: una casa ed un lavoro.

La cooperativa Biricca è proprietaria di un albergo a Tabiano dove gestisce, tramite bando prefettizio, l'accoglienza di migranti richiedenti asilo. Biricca, partendo dalla propria esperienza nella gestione di servizi di accoglienza per migranti e di servizi rivolti a persone in stato di fragilità, attraverso i quali ha garantito l'inserimento lavorativo di oltre 50 persone negli ultimi 5 anni, ha progettato di riconvertire attraverso un investimento di circa 80.000 euro - in parte sostenuto grazie al sostegno di Fondazione Cariparma - un piano dell'albergo di Tabiano quale Albergo sociale, con 20 posti letto, per soggetti italiani e stranieri in grave difficoltà abitativa, in modo da sottrarre alla strada le persone che, seppure in difficoltà, stanno cercando di portare avanti un percorso di integrazione oppure hanno bisogno di un aiuto per ricostruire la propria vita.

"Si tratta di un progetto frutto dell'esperienza che Biricca ha maturato nell'ambito del sostegno e assistenza ai richiedenti asilo. Da lì nasce l'idea di strutturare uno spazio per le situazioni di fragilità che si vengono a creare nella seconda fase vissuta proprio dai richiedenti asilo, quella in cui devono costruirsi un futuro. Una fase delicata che può riguardare anche molti cittadini italiani messi in difficoltà dalla pandemia. L'Albergo Sociale vuole essere un luogo dove poter trovare supporto, professionalità in grado di fornire consigli pratici e un aiuto concreto in fatto di reinserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di apprendistato. Speriamo che l'informazione arrivi in tutti quei luoghi in cui la fragilità si manifesta, per dare a più persone possibili un ancoraggio alle loro difficoltà" - dichiara **Giancarlo Anghinolfi**, Presidente Biricca.

Il progetto prevede la presenza di personale qualificato a disposizione degli ospiti per

facilitarne la convivenza ed offrire supporto rispetto all'orientamento professionale e relativamente al progetto di vita.

"Le condizioni di povertà e le fragilità che spesso ne derivano è un tema particolarmente seguito da Fondazione Cariparma - spiega il Presidente **Franco Magnani** - in particolare nel sostegno a progetti mirati al contrasto di tale emergenza. Il progetto "Albergo Sociale" è una preziosa opportunità, non solo nell'urgenza del bisogno, ma anche e soprattutto nell'aiuto offerto verso il reinserimento e normali condizioni di vita."

"Come amministrazione siamo contenti degli investimenti della Cooperativa Biricca sul territorio, ma anche della capacità di adattare attività e progetti sui mutati bisogni sociali dei cittadini italiani più fragili e in difficoltà, insieme all'impegno portato avanti negli ultimi mesi con i richiedenti asilo", sottolinea **Filippo Fritelli**, Sindaco di Salsomaggiore.

"Vedo sempre con molto favore i proget-

ti portati avanti da Biricca, perché dimostrano la volontà di costruire guardando al futuro. Progetti come questo dell'Albergo Sociale Maria Luigia, che pensa alle persone in difficoltà, in un periodo estremamente complesso. Si tratta certamente di un segnale di grande attenzione e importanza non soltanto per chi riceverà sostegno, ma anche per il territorio - evidenzia il Consigliere regionale **Matteo Daffadà** - È la dimostrazione di un senso di comunità, del voler permettere alle persone di poter vivere una seconda vita così da leggere questi momenti anche come un'opportunità per il domani".

"Abbiamo sentito la vicinanza di Biricca in questo periodo di difficoltà, con tempi di risposta estremamente brevi. Ciò risulta importante perché spesso il confine tra sanità e sociale è un limite che, soprattutto in alcuni settori di persone fragili, si dimostra molto labile", sostiene Direttore del Distretto Ausl di Fidenza **Andrea Deolmi**.



Cooperazione di tipo B

# Bcoop: Biricca di Parma e l'Orto Botanico di Fiorenzuola insieme

Anghinolfi: "La cooperazione di tipo B non fa assistenza, con i suoi inserimenti lavorativi dà valore alle persone fragili perché esse acquisiscono una funzione operativa"



**N**el mese di gennaio le cooperative Biricca di Parma e l'Orto Botanico di Fiorenzuola hanno dato vita al gruppo cooperativo paritetico Bcoop.

"Perché Bcoop? Perché due volte cooperativa, perché i protagonisti sono due cooperative sociali di tipo B, perché B sta per Benefit per la nostra comunità - spiega Domenico Altieri - Le nostre cooperative, che hanno come mission l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio sociale e a rischio emarginazione, stanno creando le condizioni per una proficua collaborazione che consentirà a entrambe di essere più radicate nel territorio ed efficaci nel raggiungere gli obiettivi di responsabilità sociale."

Biricca opera da vent'anni nei servizi di lavanderia, pulizia e panificazione, l'Orto Botanico da trenta nell'igiene ambientale, nella raccolta dei rifiuti e nella manutenzione del verde. Insieme danno lavoro a oltre 250 persone (di cui il 40% appartenente a categorie svantaggiate) generando quasi 10 milioni di fatturato.

"La lettera B è spesso vista come una seconda posizione - dichiara Giancarlo Anghinolfi, presidente di Biricca e direttore generale di Proges - ma non nel mondo cooperativo. La cooperazione di tipo B non fa assistenza, con i suoi inserimenti lavorativi dà valore alle persone fragili perché esse acquisiscono una funzione operativa. Vogliamo

valorizzare la filiera agroalimentare, la terra e il pane, e sviluppare le altre attività per consolidare economicamente il patrimonio di valori che abbiamo maturato. Non chiediamo alle Istituzioni pubbliche delle sovvenzioni ma di aiutarci a essere imprenditori nel mercato e di confrontarci con le imprese a 360°. Il privato sta rispondendo bene, e noi lo stiamo aiutando a ripensare il prodotto in chiave sociale. Vogliamo strutturarci sempre di più perché i nostri soci hanno bisogno di cooperative radicate e solide." "Giudico ottimo il progetto. Ho sempre riscontrato in Orto Botanico collaborazione, disponibilità e professionalità nella gestione servizi che gli abbiamo affidati.

È un'unione che mantiene le autonomie delle due cooperative a vantaggio della snellezza operativa" aggiunge Romeo Gandolfi, sindaco di Fiorenzuola.

"Bcoop può essere considerato un modello per altre realtà. Il gruppo paritetico è una scelta strategica, non una modalità per accrescere requisiti per partecipare a un bando. Non è una scelta frequente. L'associazione che rappresento è orgogliosa di questa iniziativa" aggiunge Edwin Ferrari, presidente di Legacoop Emilia Ovest.

"Non è una fusione, ma una stretta collaborazione che porterà a un piano strategico comune, oltre che a diminuire le spese generali considerato che alcune

attività saranno svolte in modo unitario" specifica Fabrizio Ramacci, presidente di Orto Botanico. "Raggiungiamo una dimensione importante tanto come numero di persone impiegate quanto come fatturato prodotto. Il momento difficile della pandemia ci ha spinto ad accelerare il processo".



Il Porto di Coenzo nasce alla fine del 2002 con l'obiettivo di dare una risposta concreta alle persone con disabilità fisica ed intellettiva situate sul territorio della Bassa est parmense. Diventa così un centro socio-occupazionale che mette in atto percorsi volti al superamento dell'handicap, creando condizioni di vantaggio e risorsa quali fonti di emancipazione sociale e formativa.

Un progetto che porta alla strutturazione di piani personalizzati di sviluppo delle capacità e delle competenze, delle autonomie relazionali e del rispetto verso la cura della persona, nonché di quelle social skills proprie di ogni uomo e donna adulti. E sono numerose le attività che ogni giorno animano il Porto di Coenzo, in un susseguirsi di condivisione, creatività e stimolo che, partendo da una dimensione "Interna", si proiettano verso il confronto con l'esterno: laboratori e atelier, attività sportive e ricreative di vario genere.

Tutto è iniziato con la lavorazione degli aquiloni, il primo vero momento creativo che è coinciso con la "Festa di Primavera" durante la quale, ancora oggi, gli aquiloni ricoprono un ruolo di intrattenimento estremamente importante.

Da allora la produzione non è mai smessa e si è ampliata con la lavorazione della carta anche in altri ambiti: bomboniere, biglietti per momenti speciali, album e ricettari.

# Che squadra il Porto di Coenzo!

**A**l Porto di Coenzo si crea ma ci si tiene anche in forma. Ecco alcuni momenti di sport per tornare nel laboratorio delle idee con ancora più energia!



# Primo semestre 2021 di ripresa per le cooperative di Legacoop

**U**n primo semestre nel segno della ripresa, che si coglie in particolare nei settori manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi, e nelle imprese di maggiori dimensioni; aspettative positive per la seconda parte dell'anno, sia per l'economia nel suo complesso sia per i propri settori di attività, che si traducono anche in un rafforzamento della propensione ad investire per oltre un terzo delle imprese.

È questa, in sintesi, la tendenza evidenziata dalle imprese cooperative aderenti a Legacoop come emerge dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi sulle associate.

Nel primo semestre 2021, il 25% delle imprese ha riscontrato un aumento della domanda rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una tendenza che si rafforza nel confronto con il secondo semestre del 2020, con il 32% del campione che ha registrato un aumento (mentre il 21% evidenzia un calo), con incrementi superiori rispetto alla media per le cooperative industriali (52,6%), delle costruzioni (53,8%) e dei servizi (38,5%). Vengono invece confermate le difficoltà delle cooperative dei settori attinenti



alle attività culturali, turistiche e dell'entertainment, che più di altre hanno subito gli effetti delle prolungate chiusure. A livello dimensionale, le cooperative più grandi hanno visto crescere la domanda in misura più elevata (il 44% del campione). In miglioramento, rispetto alla precedente rilevazione, anche il dato relativo alla domanda estera, anche se rimane ancora più elevata la quota di imprese che ha registrato un calo (35%) rispetto alle cooperative che l'hanno vista aumentare (19%). Inoltre, il 39% sottolinea che l'export è condizionato da fattori negativi, in primis la Brexit e il Covid.

Sul fronte dell'occupazione, la prevalenza delle cooperative (66%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali; tuttavia, in controtendenza rispetto alla rilevazione precedente, è più elevata la quota di imprese che ha registrato un aumento dell'occupazione (19%) rispetto a quelle che l'hanno diminuita (15%). L'aumento dell'occupazione ha coinvolto maggiormente le cooperative del centro (21,3%) e del Nord (21,1%), meno quelle del Sud (10%). A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei tre comparti dell'industria delle costruzioni, delle attività manifatturiere e dei servizi si registrano incrementi superiori rispetto al dato medio. A livello dimensionale le grandi cooperative hanno mostrato il saldo occupazionale positivo più elevato rispetto alle altre imprese. I cali occupazionali superiori rispetto al dato medio si sono registrati nelle cooperative sociali e culturali.

Tono complessivamente positivo anche per le prospettive a sei mesi. Rispetto alla rilevazione precedente, migliorano sia il sentimento dei operatori sull'andamento dell'economia nel suo complesso (sale al 50% la quota di chi esprime aspettative positive, mentre scende dal 40% al 15% quelle di chi prevede un ulteriore peggioramento), sia la percezione relativa all'evoluzione della domanda nei propri settori di attività. Se poco più della metà delle cooperative intervistate (54%) si attende un livello stazionario della domanda, quelle che prevedono un aumento (il 37%) sono molte di più rispetto a quelle che prevedono un calo (9%). Ad attendersi un sensibile miglioramento sono, soprattutto, le imprese delle costruzioni (53,8%), del settore cultura (47,8%) e delle attività manifatturiere (42,1%). A livello dimensionale, le grandi cooperative evidenziano un valore ben più alto di quello medio, con

il 52% che esprime fiducia nella ripresa. Significativo il dato relativo alle previsioni di investimento, che sono positive per oltre un terzo delle imprese intervistate (34%), mentre il 9% prevede un calo. Il saldo positivo delle previsioni di investimento è più elevato nelle imprese del settore consumatori-distribuzione (40%), della cooperazione sociale (39,6%) e dell'agroalimentare (34,7%). La propensione ad investire è inoltre più forte nelle grandi cooperative (52%) e nelle medie (44,4%).

"In questo anno e mezzo di crisi" - sottolinea il Presidente di Legacoop, Mauro Lusetti - "le cooperative italiane sono state in prima linea, e il paese lo sa. Hanno mantenuto servizi essenziali, sostenuto i consumi, protetto l'occupazione anche nei momenti più bui. Le nostre analisi ora ci dicono che la cooperazione rispecchia e condivide la condizione di tutto il sistema produttivo e in generale del paese. Oltre un terzo delle imprese si apprestano a investire, i due terzi guardano con ottimismo alla ripresa, ma c'è una fascia di piccole e micro imprese, nei settori più colpiti, che attendono politiche adeguate. Non possiamo e non vogliamo perderle. Per questo il PNRR deve essere inclusivo. Le PMI non sono solo una ampia quota di economia, sono la nostra società, il tessuto della comunità nazionale, la nostra arma segreta per il rilancio del paese". Sul fronte dell'occupazione, oltre due terzi delle cooperative censite si attende un livello stazionario, ma le previsioni di aumento (22%) sono più elevate rispetto a quelle di calo (9%) ed evidenziano valori più alti nelle imprese industriali e in quelle delle costruzioni.

Infine, uno sguardo alle prospettive a più lungo termine. Partendo da una situazione difficile, la previsione è finalmente di una ripresa. Solamente per il 2% del campione, prevalentemente micro e piccole imprese, i danni saranno permanenti. Diversamente, la maggioranza delle imprese intervistate prevede il consolidamento delle attività (38%), mentre un'altra quota rilevante (25%) si attende un periodo di stabilità.

Un totale di 305 camere, 290 delle quali a disposizione del Comune di Milano, per una iniziativa che, fin dal primo giorno, sta rispondendo ai bisogni della collettività. Ingressi e dimissioni con flusso stabile, 200 posti occupati in media, ma variazioni per quanto riguarda l'utenza: durante il primo periodo i pazienti erano operatori

sanitari e agenti delle forze dell'ordine, quindi moltissimi dimessi appena clinicamente stabilizzati dagli ospedali milanesi al limite del collasso (indicativamente dal 10 aprile a fine maggio), poi sono diventati principalmente persone bisognose e senza fissa dimora, potenzialmente a rischio in virtù dell'individuazione di focolai all'interno delle case di accoglienza, dove il distanziamento sociale risulta particolarmente difficoltoso.

Una differenziazione sociale, di culture e abitudini tradotta in diverse necessità a livello gestionale, soprattutto per quanto riguarda la lingua. Necessità a cui si è fatto fronte nel corso del tempo con un servizio costante non solo dal punto di vista pratico e funzionale, ma anche psicologico. Perché in quelle camere si sono alternate persone con storie, paure, sentimenti contrastanti dati dall'isolamento e dal timore per il virus.

A giugno erano state accolte più di 500 persone.

"La comunicazione passa attraverso gli occhi - riflette Luigi Regalia, coordinatore del progetto per Proges - lì risiedono le emozioni più importanti. I miei collaboratori ci mettono tanto entusiasmo; la paura iniziale ha lasciato spazio alla voglia di mettersi al servizio. Io raccomando di sfoggiare sempre un sorriso dietro la mascherina quando portano il pranzo, che poi si rifletta nello sguardo. Quando gli ospiti se ne vanno spesso sono lacrime. Nostre e loro. Ogni tanto, fiumi di lacrime. Ci scrivono messaggi, parole dolci, talvolta anche qualche piccola critica".

"Questo è un esempio di grande collaborazione - è il bilancio di Luigi Regalia - il progetto è di Comune e Prefettura di Milano, poi si sono aggiunti Ats Città Metropolitana per la parte di sanità pubblica, la Asst Nord Milano e noi di Proges (che già lavoriamo con Palazzo Marino per la gestione delle case di riposo) per supporto e logistica, i medici volontari perché qualcuno in una comunità di 200 persone può avere altri problemi di salute oltre al Covid e la proprietà dell'albergo che l'ha messo a disposizione. Per me un'esperienza fantastica e, ci tengo a dirlo, il nostro è un messaggio di speranza".

Al fine di continuare a fornire la corretta assistenza, il termine dell'attività di accoglienza dell'Hotel Michelangelo, fissata al 31 maggio, è stato prorogato fino al 31 luglio.

# Re/Sister, il primo Festival Femminista a Parma

**D**al 17 al 19 settembre la tettoia liberty del parco I maggio ospiterà RE/SISTER, il primo Festival femminista a Parma: una tre giorni dedicata al pensiero, alle azioni, alla resistenza e resilienza delle donne. Incontri, dibattiti, proiezioni cinematografiche, performance, mostre artistiche e fotografiche, con l'obiettivo di favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e promuovere il tema della parità donna-uomo e le pari opportunità. Organizzato e realizzato grazie alla co-progettazione del Comune di Parma e della Casa delle Donne di Parma, il Festival è stato presentato in conferenza stampa da Nicoletta Paci, assessora alle Pari Opportunità del Comune di Parma, Simona Colombo, dirigente del settore Cittadinanza Attiva e Pari opportunità del Comune di Parma, e da Elisabetta Salvini, presidente della Casa delle donne. Le giornate sono realizzate anche con il sostegno di Regione Emilia Romagna, Comune di Parma, Chiesi farmaceutici Spa, Fondazione Cariparma, Proges e in collaborazione con Centro anti violenza Parma (ACAV), Centro studi movimenti Parma, CHEAP street poster art, CIAC Parma- Centro immigrazione Asilo e cooperazio-



ne Internazionale, Maschi che si immischiano, Mind for Music, Festivalente Teatro, Teatro medico ipnotico, Vagamonde, W4W, ZonaFranca Teatro. "Un'iniziativa posticipata per pandemia, ma che ha mantenuta tutta il suo potere di esprimere una dimensione femminile a 360 gradi" ha sottolineato Nicoletta Paci Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Parma, cui si è unito l'intervento di Barbara Lori Assessora Regionale con la stessa delega "Pur in un periodo difficile a Parma c'è stata la capacità di costruire e anche in una prospettiva molto più ampia della durata di questo primo festival".

"Abbiamo pensato a temi che venissero suscitati attraverso parole difficili, alcune coniate sull'onda di fenomeni sociali emersi di recente. La Casa delle Donne vuole creare iniziative, punti di riferimento, un'attività diffusa che possa farci tornare a sentirci parte di un tutto. C'è un'urgenza di questo, lo dimostra il successo immediato che ha avuto il nostro tesseramento iniziato nei primi mesi del 2021, lo dimostreranno tre giorni intensi a tutti invitiamo tutti i parmigiani e le parmigiane" Ha illustrato Elisabetta Salvini presidente della Casa delle Donne. La rassegna, che tratterà temi come il

lavoro fra precarietà e cura, il razzismo e le donne, la capacità del femminismo di fare bene a tutta la società, il linguaggio di genere come elemento d'inclusivo, vuole mettere a fuoco problemi, tematiche, specificità che riguardano la presenza femminile nella società contemporanea, i ruoli esercitati, gli stereotipi che costringono in rigidi schemi prestabiliti. Tutti gli incontri del Festival sono gratuiti, aperti alla cittadinanza e si svolgeranno nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti. "Un'iniziativa che abbiamo appoggiato con convinzione nell'ambito del percorso di creazione di valori condivisi all'interno di Chiesi, un'azienda dove il 53% dei dipendenti sono donne e che perseguito la certificazione B corp" ha commentato Silvia Tosini Global Communication di Chiesi Farmaceutici. La vice Presidente di Proges, realtà con un'importante vocazione al femminile, Francesca Corotti ha sottolineato come diverse socie di Proges siano già partecipi delle attività della Casa delle Donne e come questo nuovo luogo di Parma possa creare opportunità culturali per una piena partecipazione delle donne alla vita sociale e Franco Magnani Presidente del Consiglio Generale di Fondazione ha parlato nello stesso senso di "Opportunità per rendere più civile il nostro vivere".

## Il Programma

### GLI INCONTRI

#### Venerdì 17 settembre 2021

##### Ore 18.00 | Saluti istituzionali e apertura festival

con Nicoletta Paci (Comune di Parma), Barbara Lori (Regione Emilia-Romagna), Tecla Sozzi e Casa delle donne Parma

##### Ore 18.30 | Feminology. Perché il femminismo ci fa bene

con Giulia Blasi, Lorenzo Gasparrini, Michela Murgia  
modera Benedetta Pintus (pasionaria.it)

#### Sabato 18 settembre 2021

##### Ore 10.30 | Oltre la violenza

con Nicoletta Cosentino (Cuoche combattenti), Lella Palladino (coop. Eva), Barbara Tarantino (Lucha y Siesta)  
moderano Samuela Frigeri (Centro Antiviolenza Parma) e Michela Cerocchi (Centro studi movimenti - Casa Donne Parma)

##### Ore 14.30 | Il razzismo nel nome delle donne

con Marta Panighel (Jacobin Italia), Marisa Iannucci (Life Onlus)  
modera Chiara Marchetti (Ciac - Casa Donne Parma)

##### Ore 18.30 | Sex work is work?

con Emanuela Abbatecola (AG-About-Gender), Tina Marinari (Amnesty International), Giulia Zollino  
modera Giorgia Serughetti

#### Domenica 19 settembre 2021

##### Ore 10.30 | Shecession.

Lavoro tra precarietà e cura  
con Marcella Corsi (inGenere), Tania Toffanin (Università Ca' Foscari)  
modera Cristina Quintavalla (Casa Donne Parma)

##### Ore 14.30 - Lotte dal margine. Quale spazio per il femminismo migrante?

con Marie Moise (Jacobin Italia), Mackda Ghebremariam Tesfau (Fondazione Uni-

verMantova), Rahel Sereke (Cambio Passo)  
modera Silvia Vesco (Ciac - Casa Donne Parma)

##### Ore 17.00 | Il neutro è maschio. Per una critica del linguaggio

con Vera Gheno, Graziella Priulla  
modera Ilaria La Fata (Centro studi movimenti - Casa Donne Parma)

##### Ore 18.30 - Libera tutte

con Ethan Bonali (Intersexioni), Majid Capovani (#metooqueer), Antonia Caruso (Edizioni Minoritarie)  
modera Elisabetta Salvini (Casa Donne Parma)

### GLI SPETTACOLI

#### Sabato 18 settembre 2021

##### Ore 12.30 | CELLula

di e con Elisa Cuppini e Yalica Jo

##### Ore 14.00 | Me... in tutte le salse.

Magia di bolle di sapone  
di e con Maui Antu

##### Ore 17.30 | Amor mio. L'ossimoro più pericoloso

a cura di ZonaFranca, con Giulia Canali, Patrizia Mattioli e Franca Tragni  
introduzione Maschi che si immischiano  
Ore 21.00 | Monologhi della vagina  
a cura di Collettivo Vday

#### Domenica 19 settembre 2021

##### Ore 12.00 | Safari

a cura di Teatro Medico Ipnotico, con Veronica Ambrosini e Patrizio Dall'Argine

##### Ore 16.30 - La nave di Penelope

a cura di Festina Lente Teatro e Vagamonde

### LA MUSICA

#### Venerdì 17 settembre 2021

##### Ore 20.00 | Vaches da cash

Ore 22.30 | Gianburrasta Roots Reggae Band

#### Sabato 18 settembre 2021

##### Ore 13.00 | Vaches da cash

##### Ore 20.00 | Mind for music

##### Ore 22.00 | Riciclette

#### Domenica 19 settembre 2021

##### Ore 13.00 | Mind for music

##### Ore 14.00 | Coro beMole Torino

##### Ore 20.00 | Mind for music

### LE PROIEZIONI

#### Venerdì 17 settembre 2021

##### Ore 21.00 | Lunàdigas.

Ovvero delle donne senza figli  
regia di Marislisa Piga e Nicoletta Nesler  
dialoga con le registe Benedetta Pintus (pasionaria.it)

#### Domenica 19 settembre 2021

##### Ore 21.00 | Butterfly in Berlin

regia di Monica Manganelli  
dialogano con l'autrice Elisabetta

Ferrari (Genderlens) e Elisabetta Salvini (Casa donne Parma)

### LE MOSTRE

#### Street Poster Art by Cheap

a cura di Cheap Festival  
Parco Primo Maggio,  
17-19 settembre 2021

#### Vite vissute

Mostra artistica di Margherita Braga  
10-12 /24-26 settembre 2021

#### A je Burrnesh

Mostra fotografica di Paola Favoino

#### Figl\* di Shamba

Mostra fotografica di Laura Panizza  
Via Bixio 5, 6-16 settembre 2021

#### Esposizione di Fogliazza

Parco Primo Maggio,  
17-19 settembre 2021

Emilia Romagna

# Test genomici gratuiti per curare il tumore al seno

È il tumore più frequente nelle donne e rappresenta il 30% di tutti i tumori

In Emilia-Romagna le donne con tumore della mammella in fase iniziale possono sin d'ora accedere gratuitamente ai test genomici per la cura della patologia. Esami che, di fatto, rappresentano un aiuto in più per i clinici nella scelta dei percorsi terapeutici più adatti alle pazienti.

Ci sono tumori al seno, infatti, in cui è chiaro se occorra o no fare la chemioterapia; altri, invece, in cui gli esami "tradizionali" non sono sufficienti. Ed è qui che viene in aiuto la genomica, con test in grado di "predire" l'aggressività di un tumore in fase iniziale e capire quanto sia utile aggiungere la chemioterapia alla terapia ormonale. La stima delle pazienti che, da Piacenza a Rimini, potrebbero usufruire di questa prestazione è pari a circa 850 l'anno, con una possibile riduzione del 50%-65% dei casi di ricorso alla chemioterapia.

Le risorse per effettuare gratuitamente questo tipo di test sono nazionali: si tratta di 20 milioni di euro annui stanziati in un Fondo specifico dalla legge di Bilancio (n.178/2020), resi disponibili con Decreto del ministro della Salute del 18 maggio 2021. Alla Regione Emi-

lia-Romagna sono destinati 1.681.000 euro all'anno. Con questo tipo di test, dunque, le pazienti possono accedere gratuitamente a esami fondamentali per una cura oncologica personalizzata, ed evitare chemioterapie inappropriate. I Centri di Senologia di altissimo livello presenti in regione, in seguito alla valutazione multidisciplinare, possono già procedere all'eventuale richiesta del test.

Ogni anno, da Piacenza a Rimini vengono diagnosticati circa 4.500 nuovi casi (128/100.000 abitanti). La Regione Emilia-Romagna, tramite un'apposita delibera, ha recepito quanto previsto dal Decreto relativamente all'erogazione dei test genomici "ormonoresponsivi" per il carcinoma mammario in stadio precoce, inserendo nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale la prestazione 91.30.6 - Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata. La delibera prevede che la prestazione venga erogata a carico del Servizio sanitario nazionale, senza oneri a carico dei cittadini.

# OTTOBRE ROSA



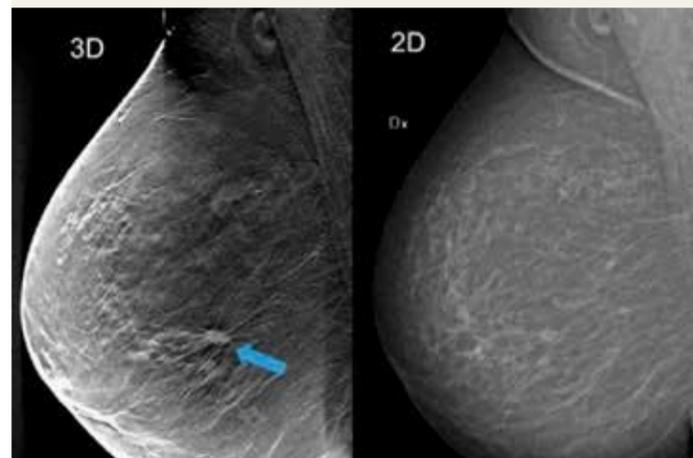
MESE DELLA  
PREVENZIONE  
PER LA LOTTA AI  
TUMORI AL SENO

## Tumore al seno, i dati dell'Emilia-Romagna

Quello al seno è il tumore più frequente nelle donne (rappresenta il 30% di tutti i tumori), con quasi 55.000 nuovi casi in Italia nel 2020. In Emilia-Romagna, ogni anno vengono diagnosticati circa 4.500 nuovi casi (128/100.000 abitanti), mentre ammontano a 623 i decessi (18/100.000 abitanti).

Il diffondersi dello screening per la diagnosi precoce e l'utilizzo delle terapie cosiddette "adiuvanti" (quelle, cioè, che seguono l'atto terapeutico principale, in genere l'intervento

chirurgico) hanno permesso di abbassare il tasso di mortalità per questa patologia. Nel complesso, oltre l'80% delle pazienti con carcinoma al seno ha una sopravvivenza superiore a 10 anni dalla prima diagnosi. I trattamenti oncologici adiuvanti, erogati dopo la fase chirurgica del tumore mammario, hanno significativamente ridotto, dunque, il rischio di recidiva e di mortalità. L'indicazione ad eseguire questi trattamenti, e la scelta del tipo, sono in genere definiti sulla base delle caratteristiche cliniche e biologiche del tumore definite dalle indagini istologiche e laboratoristiche. Nelle forme cosiddette luminali (oltre il 70% di tutti i tumori mammari) rimangono tuttavia, in un significativo numero di pazienti, delle incertezze relativamente all'entità del beneficio che la chemioterapia apporta rispetto alla sola endocrinoterapia, esponendo inoltre contemporaneamente le donne a un aumentato rischio di tossicità, anche grave. In queste pazienti, con malattia luminale e limitata estensione loco-regionale (tumori in stadio I e II), per meglio definire la prognosi, e la probabilità di un vantaggio della chemioterapia rispetto alla sola endocrinoterapia, sono stati sviluppati test molecolari, basati sull'analisi di espressione di un limitato numero di geni.





# Per le donne dell'Afghanistan

È possibile effettuare una donazione:

- con un bonifico bancario:  
IT 05 P 05018 01600 000011063922 - BIC/SWIFT:  
CCRTIT2T84A c/o Banca Etica Milano - intestato  
a Fondazione Pangea Onlus - specificando la causale  
del versamento
- con un versamento sul conto corrente postale:  
numero 36682953 - intestato a Fondazione Pangea  
Onlus - Milano
- Online con carta di credito o PayPal: scegliendo  
un'opzione nel menu qui sotto o inserendo una cifra  
libera.



Il ritiro dell'Occidente, a 20 anni dall'arrivo degli USA in Afghanistan, rischia di riportare indietro le lancette della storia e dei diritti delle donne. Non possiamo permetterlo".

Così Mauro Lusetti, presidente nazionale Legacoop, e Annalisa Casino, presidente Commissione Pari opportunità Legacoop, poche ore dopo la presa del potere da parte dei talebani, dopo il ritiro delle forze occidentali dal Paese.

Legacoop ha deciso di sostenere così chi lavora sul campo per contrastare questo rischio, a partire dal progetto di Fondazione Pangea Onlus presente dal 2003 a Kabul a fianco delle donne con un circuito di microcredito e interventi di formazione e sostegno.

Con il Progetto Jamila, nell'area urbana di Kabul, in diversi quartieri di periferia dove ha attivato un circuito di microcredito, integrato con altri servizi di tipo educativo e sociale. "Ci rivolgiamo - raccontano - a donne estremamente povere, per la maggioranza analfabete e con problemi familiari (vedove, orfane con handicap, con famiglie estremamente numerose, con mariti malati...) ma fortemente motivate nel voler contribuire alla loro vita e a quella del loro nucleo familiare avviando un'attività di microimprenditoria familiare o individuale".

Dal 2008 il Progetto Jamila permette alle donne che hanno seri problemi di salute di usufruire gratuitamente di visite mediche specializzate e se incinte di accompagnamento ad una maternità sicura. Durante tutta la durata del prestito, si organizzano presso i centri donna incontri e programmi di teatro partecipativo per imparare ad affrontare le situazioni discriminatorie che ognuna di loro vive nella quotidianità. Quasi 5.000 donne hanno raggiunto grandi soddisfazioni nella vita di tutti i giorni attraverso questo pro-

gramma. La maggioranza ha migliorato l'ammontare del reddito a disposizione per tutta la famiglia, si possono pagare le medicine e piccole spese, il cibo è maggiore e di migliore qualità. Inoltre migliora lo standard educativo delle donne stesse e quelle dei loro figli, che cominciano ad andare a scuola. Le donne diventano un esempio ed un orgoglio per l'intera famiglia e le vicine di casa, sanno scrivere e far di conto, la violenza familiare diminuisce e aumenta la stima in sé stesse: sorridono e iniziano a pensare al futuro, risparmiano e seminano pace.

"Abbiamo a cuore tutte le ragazze dello staff - raccontano a Pangea - e conosciamo tutte le nostre beneficiarie e i loro bambini. Ovviamente il progetto cambierà nelle prossime settimane, non abbiamo scelta. Non sappiamo ancora come. Dovremo agire di nascosto e nel silenzio ma Pangea non abbandonerà l'Afghanistan: continuerà a lavorare per le donne e i loro bambini. Al momento la nostra priorità è mettere in salvo lo staff afgano, donne che in questi anni hanno lavorato con coraggio per aiutare le donne. E che ora rischiano violenze, stupri e di essere uccise. Dobbiamo metterle in sicurezza per poter ricominciare presto ad aiutare le donne e i bambini a Kabul".

"Quello di Pangea a Kabul - spiegano ancora - è un progetto fastidioso per i talebani. Non è un progetto sanitario utile anche ai talebani. Ma è un progetto di vitale importanza per le donne e i bambini di Kabul e non possiamo lasciarli soli. Come fa sempre Pangea, saremo trasparenti e onesti e renderemo al centesimo quanto raccolto. Vi racconteremo le storie delle donne aiutate e dei loro bambini. E speriamo di tornare presto a mostrarvi foto e video con i loro sorrisi e i loro occhi felici".



Non serve strappare le pagine